2020

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

2020

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE

INTRODUZIONE

Mettersi insieme è un inizio,
rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Henry Ford

Concessioni Autostradali Venete, con il Bilancio di Sostenibilità 2021 comunica agli stakeholders i risultati del proprio Percorso di Sostenibilità. Giunto alla sua seconda edizione, il bilancio si pone come obbiettivo quello di comunicare le performance legate ai temi della sostenibilità conseguite da CAV prestando grande attenzione alle aspettative di tutti gli stakeholder. Il percorso di sostenibilità intrapreso è un processo che consente di coniugare gli aspetti economici con quelli di natura sociale e ambientale per aumentare il livello di fiducia e sicurezza percepite dai clienti e migliorare le relazioni con gli investitori salvaguardando gli asset aziendali.

Il documento è stato predisposto utilizzando come riferimento tecnico-metodologico i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito GRI Standards) emessi dalla "Global Reporting Initiative" nel 2016, integrati con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (di seguito anche Sustainable Development Goals o SDGs) elaborati con l'Agenda 2030.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio si estende a tutte le pertinenze convenzionalmente assegnate.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Dott.ssa Luisa Serato
PRESIDENTE

Ing. Ugo Dibennardo
AMMINISTRATORE DELEGATO

La pubblicazione della seconda edizione del nostro bilancio di sostenibilità avviene in un momento molto particolare e delicato per il nostro Paese, colpito da un'emergenza sanitaria che sta avendo enormi ripercussioni sia da un punto di vista economico che sociale. Operare in un territorio che da sempre è un volano economico ci impone la sua tutela e cura, individuando sinergie con il tessuto imprenditoriale e sociale necessarie per garantirne uno sviluppo all'insegna della sostenibilità. Di fronte ad un mondo a complessità crescente e altamente interconnesso, il nostro impegno è volto a sviluppare una gestione della mobilità più sostenibile orientata alla conservazione e alla valorizzazione del territorio a tutela delle future generazioni.

Gestire le sfide di domani implica prima di tutto una comprensione profonda delle problematiche, proprio per questo la Concessioni Autostradali Venete è un "laboratorio" dove ricerca, innovazione ed esperienza sono elementi determinanti per costruire un nuovo modo di gestire le infrastrutture e la viabilità nel loro complesso. Le sfide alle quali ci stiamo approcciando implicano una profonda comprensione delle problematiche, e l'esperienza acquisita negli anni ci permette di affrontarle in una prospettiva favorevole nel ruolo di promotori del cambiamento. In un settore ove le nuove tecnologie giorno per giorno ci portano a migliorare le performance operative, diventa fondamentale avere un dialogo aperto con tutti i nostri stakeholder. Fare squadra permette di disporre di un capitale umano ove energie, competenze, idee sono fondamentali per migliorarci e permetterci di essere tra i protagonisti del cambiamento nell'interesse della comunità nella quale operiamo.

Buona lettura

CAPITOLO 01

CHI SIAMO 10
Il 2020 in sintesi 12
La nostra storia 13
Venezia Padova una realtà prima del Passante *16*
I nostri principi 18
La posizione strategica 21
Le nostre tratte 23
Le nostre stazioni 24

CAPITOLO 02

GLI SDGS 28
La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 30
Il contributo di CAV agli obiettivi di sviluppo sostenibile 32

CAPITOLO 03

GLI STAKEHOLDER DI CAV 36
Analisi di materialità 39
La matrice di materialità 40
Focus Group 41

CAPITOLO 04

RICERCA & SVILUPPO 44
Monitoraggio delle strutture autostradali 45
La gestione delle manutenzioni 46
Il guard rail illuminato 47
Le sbarre autoriarmanti bidirezionali 49
Il progetto E-ROADS 49

CAPITOLO 05

PERFOMANCE ECONOMICHE 52
Valore generato e redistribuito 54
CAV e la risposta all'emergenza Covid 19 55
Il progetto "Riparti con CAV" *57*
Project Bond 59

CAPITOLO 06

GOVERNANCE 62
Struttura di governo societario 64
Struttura operativa 67
ESG Governance 68
Sistema di controllo dei rischi e compliance 69
Mod. Org. ex D.lgs. 231/2001 e Sistemi di Gestione ISO *71*
Progetto CAV 2.0 - Sistemi gestionali integrati *72*
Principali rischi inerenti i temi di sostenibilità e la loro gestione *73*
Trasparenza e lotta alla corruzione 74
Whistleblowing *77*

CAPITOLO 07

LA SICUREZZA DELLA RETE AUTOSTRADALE 80
La gestione del traffico e delle emergenze 84
Il sistema contromano 86
Il sistema di pesatura WIM (Weight In Motion) 87

CAPITOLO 08

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE 90
Il passante verde 2.0 93
Il progetto LIFE Pollin Action *94*
I consumi energetici 96
Il consorzio autostrade Italiane energia *97*
Emissioni 98
IoT monitoraggio aria *99*
Gestione prelievi e scarichi idrici *100*
Monitoraggio degli inquinanti nelle acque di dilavamento autostradali *102*
Valutazione presenza microplastiche in acque meteoriche *102*
Rumore 103
Gestione rifiuti 104

CAPITOLO 09

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA COMUNITÀ 108
Rispetto dei diritti umani 110
Gestione capitale umano 111
Welfare aziendale *114*
Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro *115*
Formazione e sviluppo del personale *118*
Il nostro impegno verso i clienti 119
Le nostre aree di servizio *120*
La comunicazione sulla rete autostradale *121*
RIVISTA MoVe *122*
Gestione privacy clienti *123*
Soddisfazione clienti *124*
La sostenibilità della catena di fornitura 125

CAPITOLO 10

LA STRATEGIA ESG AL 2025 128

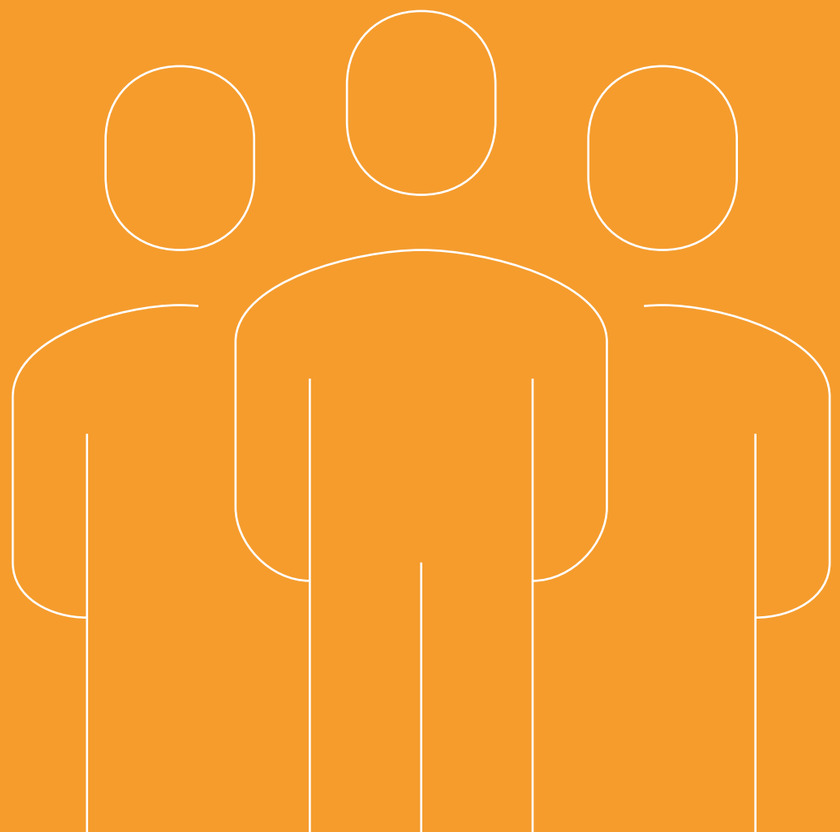
NOTA METODOLOGICA 134

INDICE GRI 136

CAPITOLO

01

CHI SIAMO



I NOSTRI NUMERI

KM RETE	74
STAZIONI AUTOSTRADALI	7
AREE DI SERVIZIO	4
PUNTO BLU	1
VEICOLI AL GIORNO	153.743

La **Concessioni Autostradali Venete** è una Società per Azioni, costituita il 1° marzo 2008, partecipata paritetica-mente dall'ANAS S.p.A. e dalla Regione Veneto, con sede in Venezia-Marghera, Via Bottenigo 64/A.

La voluta ripartizione paritaria del capitale pone in equili-brio la determinazione degli Azionisti di ricercare una unità d'intenti nella conduzione della Società atta a coniugare esigenze della mobilità di lunga percorrenza e dell'interes-se territoriale.

La Società non è titolare di una concessione di costruzio-ne di autostrade ma solo di gestione di tratte già costruite. L'oggetto sociale verte sul compimento e l'esercizio di tut-te le attività, gli atti e i rapporti inerenti alla gestione, com-presa la manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'Auto-strada A4-Passante di Mestre e della tratta autostradale Venezia-Padova e A57. Inoltre, conformemente a quanto disposto dalla Delibera CIPE del 26 gennaio 2007, **CAV** deve destinare i propri utili per realizzare ulteriori investi-menti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

La Società è un organismo di diritto pubblico perciò come i soggetti da cui è partecipata, deve applicare integralmen-te il codice dei contratti pubblici.

CAV gestisce il Passante di Mestre da quando è stato aperto, l'8 febbraio 2009 mentre, gestisce dal 1° dicembre 2009 le tratte autostradali già in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova, ovvero il tratto della A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tan-genziale Ovest di Mestre.

IL 2020 IN SINTESI

ECONOMIA	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE (milioni euro)	162,9	166,2	**128,9**
UTILE (milioni euro)	23,4	27	**2,6**
VALORE AGGIUNTO (migliaia euro)	117.751	115.427	**83.889**
MANUTENZIONI (milioni)	14	17,9	**17,1**

AMBIENTE	2018	2019	2020
CONSUMI EN. ELETTR. (GJ)	23.328	42.624	**43.698**
EN. ELETT. PRODOTTA (GJ)	67	65	**65**
CONSUMI GN (GJ)	5.204	5.630	**6.097**
CONSUMI IDRICI (m3)	14	11	**13**

RISORSE UMANE	2018	2019	2020
DIPENDENTI AL 31.12	218	208	**214**
ORE DI FORMAZIONE	5004	3044,5	**4848**
INFORTUNI SUL LAVORO	5	7	**6**

LA NOSTRA STORIA

La Concessioni Autostradali Venete ha iniziato la sua attività avvalendosi dell'intera struttura organizzativa della Società delle Autostrade di Venezia e Padova. Operazione che le ha permesso di acquisire nell'immediato una struttura in grado di far fronte sin da subito alla complessa attività che una gestione autostradale richiede. Gli obiettivi, le condizioni operative e le strutture da gestire erano diverse da quelle del precedente gestore al quale CAV è subentrata il 1° dicembre 2009.

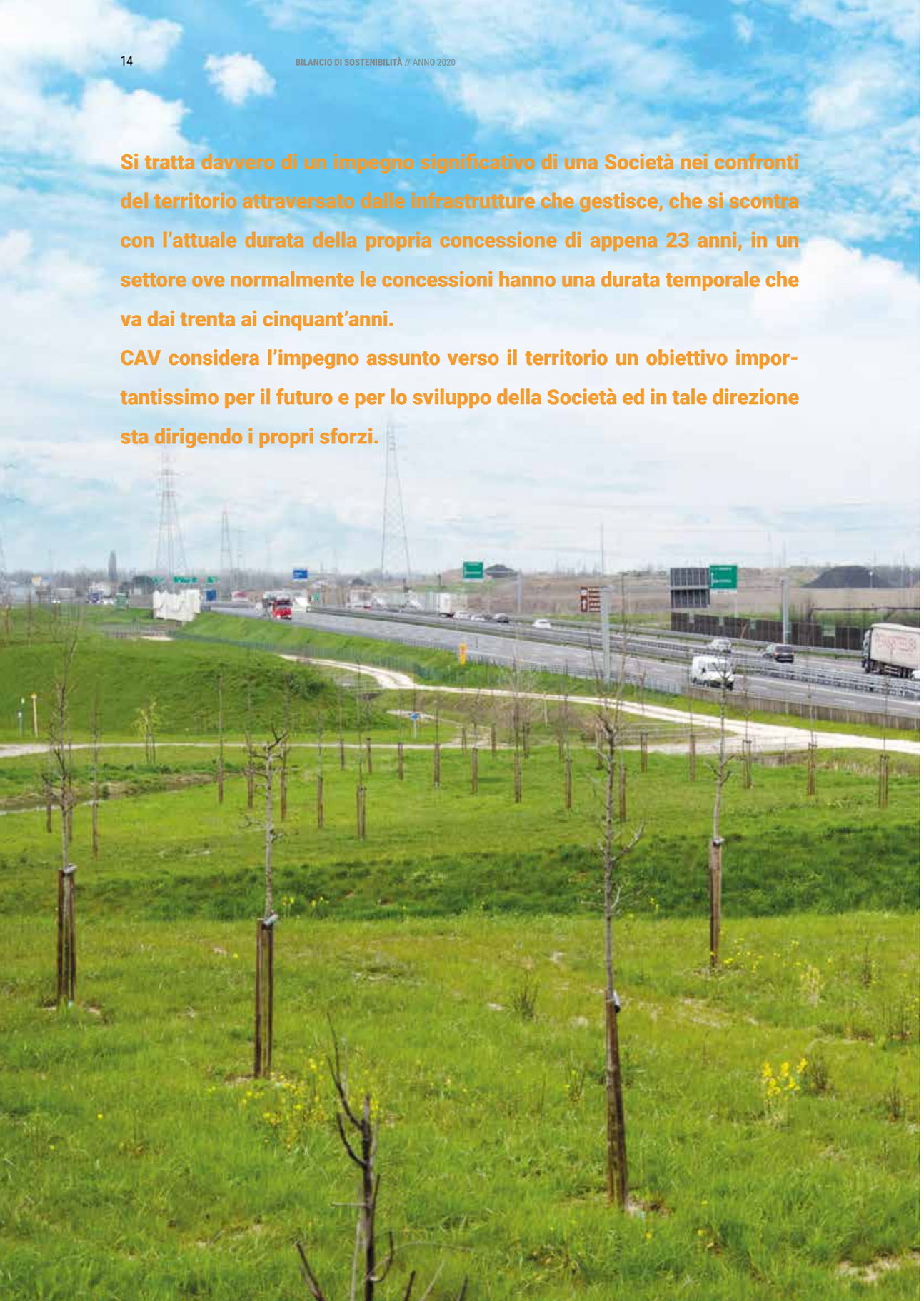
Il **primo obiettivo** riguardava il finanziamento dei costi sostenuti per la costruzione del Passante che comprendevano la realizzazione dell'asta principale e le opere complementari e di completamento: un'infrastruttura nel suo complesso essenziale per la mobilità del nord-est. Il passante progettato, finanziato e costruito da ANAS S.p.A. abbisognava di un soggetto che si assumesse tutti gli oneri finanziari relativi alla sua realizzazione e la costituzione di Concessioni Autostradali Venete ha permesso di raggiugere lo scopo.

Il **secondo obiettivo** relativo alla gestione del Passante di Mestre e della Tangenziale di Mestre comprende il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti alla gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Autostrada A4: Variante di Mestre - Passante autostradale e della tratta autostradale Venezia-Padova precedentemente affidata alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. La gestione, regolamentata dalla convenzione di Concessione sottoscritta con l'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture, permette a CAV il reperimento delle risorse per fronteggiare le obbligazioni assunte al momento della sua costituzione.

Vi è un **terzo obiettivo** che rende Concessioni Autostradali Venete una concessionaria unica nel panorama di settore: "il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti alla realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture".

Si tratta davvero di un impegno significativo di una Società nei confronti del territorio attraversato dalle infrastrutture che gestisce, che si scontra con l'attuale durata della propria concessione di appena 23 anni, in un settore ove normalmente le concessioni hanno una durata temporale che va dai trenta ai cinquant'anni.

CAV considera l'impegno assunto verso il territorio un obiettivo importantissimo per il futuro e per lo sviluppo della Società ed in tale direzione sta dirigendo i propri sforzi.



Il Piano degli Investimenti

Il Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione ricognitiva ai sensi dell'art. 2 comma 290 della legge 27 dicembre 2007 n. 244 tra la Società e l'allora Ente Concedente ANAS S.p.A., al quale il 1° ottobre 2012 è subentrato il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e al primo atto aggiuntivo alla convenzione stessa, prevede un piano di investimenti, per l'importo complessivo di 1.212 €/mln:

- Oneri relativi al Passante di Mestre, al netto del contributo pubblico di €/mln 113: €/mln 857,5;
- Subentro alla precedente Concessionaria: €/mln 75,4;
- Investimenti per impegni convenzionali della concessionaria Venezia Padova: €/mln 15,2;
- Opere complementari al Passante di Mestre: €/mln 240,1;
- Contributi a terzi: €/mln 12,9;
- Investimenti funzionali all'esercizio dell'autostrada: €/mln 11,1.

L'organizzazione

Sin dalla sua costituzione, la Società ha ravvisato la necessità di implementare una struttura organizzativa adeguata alle proprie necessità, senza che questo si ripercuotesse sulla continuità operativa. La vera e propria riorganizzazione è stata concretizzata nel corso del 2020, in concomitanza con il processo di ammodernamento interdisciplinare "CAV 2.0" basato su progetti infrastrutturali e di applicazione per addivenire ad una trasformazione digitale atta a garantire i più alti standard di sicurezza, affidabilità e monitoraggio sia delle infrastrutture che del traffico generando nuovi servizi ed informazioni per migliorare la sicurezza ed il confort di viaggio. Tutto questo in un'ottica di crescita più sostenibile e riqualificante per il settore della mobilità.

La riorganizzazione è stata incentrata su tre pillars:

1) **L'attenzione al cliente autostradale;**
2) **La specializzazione dei compiti;**
3) **La responsabilizzazione e la crescita professionale;**

è frutto di una approfondita analisi della struttura che oltre ad avvalersi delle 4 storiche Direzioni: Amministrazione e finanza, Risorse Umane, Esercizio e Direzione Tecnica, ha ravvisato la necessità di creare la Direzione legale ed approvvigionamenti finalizzata ad accentrare la gestione di quelle attività che necessitano di un supporto legale a garanzia della correttezza operativa anche in ambito amministrativo per quanto concerne il comparto approvvigionamenti.

Concessioni Autostradali Venete sta vivendo una trasformazione attraverso la quale da mero gestore autostradale sta diventando un grande laboratorio di idee che in sintonia con gli indirizzi regionali si proietta ad essere il leader di settore nella gestione ed individuazione di strategie per una mobilità intelligente e sostenibile.

Le attività messe in campo per il processo di trasformazione digitale delle infrastrutture stradali e autostradali, sono orientate a introdurre piattaforme di osservazione e monitoraggio, modelli di elaborazione dei dati e delle informazioni, per dare risposta alle nuove richieste di mobilità dei viaggiatori e fornire servizi avanzati ai gestori delle infrastrutture. L'obiettivo è arrivare a creare un ecosistema tecnologico favorevole alla interoperabilità tra infrastrutture e veicoli di nuova generazione.

VENEZIA PADOVA UNA REALTÀ PRIMA DEL PASSANTE

Alla fine degli anni ’90, tra tante discussioni e dibattiti, in tempi antecedenti la definizione del tracciato del Passante quale risposta adeguata al nodo di Mestre, gli Amministratori della Società delle Autostrade di Venezia e Padova si erano assunti il compito di progettare e realizzare la terza corsia della Tangenziale Ovest di Mestre, avviando i lavori ancor prima di avere la definitiva autorizzazione da parte dell’Ente concedente.

Questo intervento ha dato senza dubbio un decisivo contributo alla mobilità in Tangenziale.

Nel 1992 a supporto del territorio e della sua comunità è stato realizzato il Raccordo Marco Polo, per restituire alla Regione Veneto una struttura aeroportuale penalizzata da una contorta viabilità di accesso.

Il grande merito della Venezia-Padova è stato quello di diventare un elemento catalizzatore e di coagulo con altre società autostradali che operano nel Triveneto, dando una risposta concreta alle pressanti richieste infrastrutturali del territorio veneto.

Ad esempio adeguare il casello di Padova Est era diventato a metà degli anni ‘90 un problema da risolvere; com’era diventata un problema la viabilità esterna al casello dove il traffico autostradale si scontrava con il traffico urbano e delle statali n. 11 e del Santo. Diversi i soggetti interessati alla risoluzione del nodo viario: ANAS, Autostrada Brescia-Padova, Comune di Padova e Società Autostrade Venezia-Padova; proprio quest’ultima si assunse l’onere della progettazione della soluzione del nodo viario. Il Consiglio di Amministrazione nell’ottobre del 1996 - quando dovette discutere il progetto - non si preoccupò tanto di indicare una soluzione tecnica ma bensì di realizzare un’opera di alto valore estetico e funzionale per riqualificare l’ambiente, allora assolutamente anonimo, trasformandolo in una vera “porta” di accesso alla città di Padova.

L’esempio più indicativo di questo modo di operare della Società lo ritroviamo nella Tangenziale di Mestre, un’autostrada urbana che dal 2000 ad oggi è stata completamente trasformata e resa straordinariamente funzionale con un innovativo sistema telematico che consente il controllo e la gestione del traffico con l’uso dinamico della corsia di emergenza come terza corsia di marcia.

Inoltre con una grande perseveranza la Tangenziale di Mestre è stata trasformata in un vero e proprio corridoio ecologico a tutto vantaggio del paesaggio urbano e della protezione dell’ambiente.

Tali iniziative hanno rafforzato la consapevolezza che per realizzare importanti ed impegnative opere serve una forte massa critica in termini economici, e stretti rapporti sinergici anche con il mondo imprenditoriale e bancario.

Una storia - quella della Venezia Padova - profondamente intrecciata a quella del suo territorio, capace di cogliere opportunità e bisogni, esigenze ed aspirazioni. Ne sono testimonianza i numerosi e qualificati interventi realizzati sui due poli urbani, apprezzati per il segno architettonico, le scelte tecnologiche e la sensibilità ambientale.

Si tratta di contributi e risultati raggiunti per dare un futuro alla Società, accompagnati dalla consapevolezza che attraverso le Società autostradali gli Enti locali hanno saputo valorizzare al meglio le risorse pubbliche dando un contributo importante nell’infrastrutturazione del Veneto.

(Liberamente tratto da Autostrada Venezia Padova di Simone Marzari 2008)

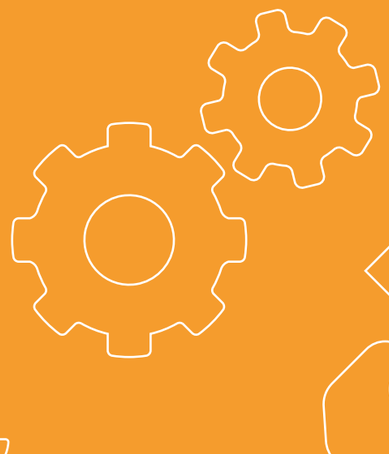
I NOSTRI PRINCIPI

EGUAGLIANZA

CAV svolge la propria attività rispettando il principio di eguaglianza dei diritti dei Clienti, senza alcuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche. L'azienda, inoltre, si impegna a garantire lo stesso trattamento, a parità di condizioni della prestazione erogata, sia tra le diverse aree geografiche sia fra le diverse categorie di Clienti.

IMPARZIALITÀ

CAV si impegna, nello svolgimento delle attività oggetto di convenzione, ad ispirare i propri comportamenti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità nei confronti dei Clienti.



CONTINUITÀ

CAV si occupa del mantenimento della funzionalità delle infrastrutture autostradali gestite in concessione attraverso le attività di monitoraggio e manutenzione delle stesse. Rende inoltre disponibili risorse e tecnologie per trasmettere ai Clienti le principali informazioni sulla viabilità ed il traffico autostradale nelle tratte in concessione.

PARTECIPAZIONE

Ciascun Cliente può rivolgersi alla Concessioni Autostradali Venete con segnalazioni, note e documenti, prospettare osservazioni o formulare suggerimenti per un confronto costruttivo teso al miglioramento delle prestazioni offerte.

CORTESIA E TRASPARENZA

CAV si impegna a svolgere la propria attività con la massima cortesia da parte dei propri dipendenti nei rapporti con il pubblico. Viene assicurata inoltre a disponibilità e l'accessibilità alle informazioni sui servizi offerti.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

CAV eroga le attività oggetto di concessione con la massima diligenza per efficientarle e renderle più efficaci, per rispondere al meglio alle esigenze dei suoi Clienti. Si impegna, altresì, a mantenere e migliorare la qualità delle prestazioni offerte adottando le misure organizzative, procedurali e tecniche compatibili con le risorse disponibili e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA

CAV si impegna a garantire la riservatezza dei propri Clienti.
Il Cliente ha il diritto di essere informato sulle modalità di trattamento dei propri dati personali con linguaggio semplice e comprensibile e di esprimere un consenso libero, differenziato e revocabile in relazione alle diverse possibilità di utilizzo dei dati anche da parte di terzi autorizzati.

LA POSIZIONE STRATEGICA

Grazie alla sua posizione strategica e alle caratteristiche delle infrastrutture gestite, CAV costituisce una cerniera all'interno del quinto corridoio intermodale nel punto di innesto tra l'itinerario europeo E70, che collega La Coruña in Spagna con Trebisonda in Turchia, con l'itinerario E55 che unisce Helsingborg in Svezia con Kalamàta in Grecia e il Corridoio Baltico – Adriatico attraverso la E45.

Il sistema autostradale gestito da CAV si raccorda a un'articolata rete stradale, ferroviaria e a diversi sistemi di trasporto collettivo e logistico.

FERROVIA

Dalle stazioni autostradali di Padova Est, Mirano-Dolo e Venezia-Mestre con brevissimo tragitto si raggiungono le stazioni ferroviarie di Padova, Dolo e Venezia-Mestre, mentre da quelli di Mira-Oriago, Spinea e Preganziol sono facilmente raggiungibili le stazioni facenti parte del "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)".

PORTI

Dalla barriera di Venezia-Mestre e dalla Tangenziale di Mestre si giunge al Porto di Venezia. Facilmente raggiungibile anche il Porto di Chioggia.

AEROPORTI

il Raccordo autostradale tra il nodo della A57 Tangenziale di Mestre e la A27 d'Alemagna permette un veloce e facile collegamento con l'aeroporto internazionale Marco Polo di Venezia. Inoltre dal Passante di Mestre e dalla Tangenziale si raggiungono agevolmente gli aeroporti Gino Allegri di Padova e Antonio Canova di Treviso.

INTERPORTI

Dal sistema autostradale gestito sono raggiungibili gli interporti di Padova e di Venezia: il primo è vicinissimo a Padova Est; il secondo è accessibile dal casello di Mira-Oriago e dalle successive uscite lungo il tratto urbano della Tangenziale di Mestre.

LE NOSTRE TRATTE

Con la sua rete Concessioni Autostradali Venete, una delle più piccole Società per numero di kilometri gestiti, supporta la mobilità Regionale e del Nord-Est, contribuendo al sostegno delle attività produttive, delle comunicazioni, del commercio, del turismo e quindi dello sviluppo sociale ed economico dell'Area e del Paese.

Il sistema autostradale infatti contribuisce ad ottimizzare l'utilizzo di fattori produttivi, generando valore per la collettività.

In questi anni si è lavorato a costruire solide basi per sostenere ulteriori investimenti per il territorio come previsto nello statuto sociale. La rete si compone di:

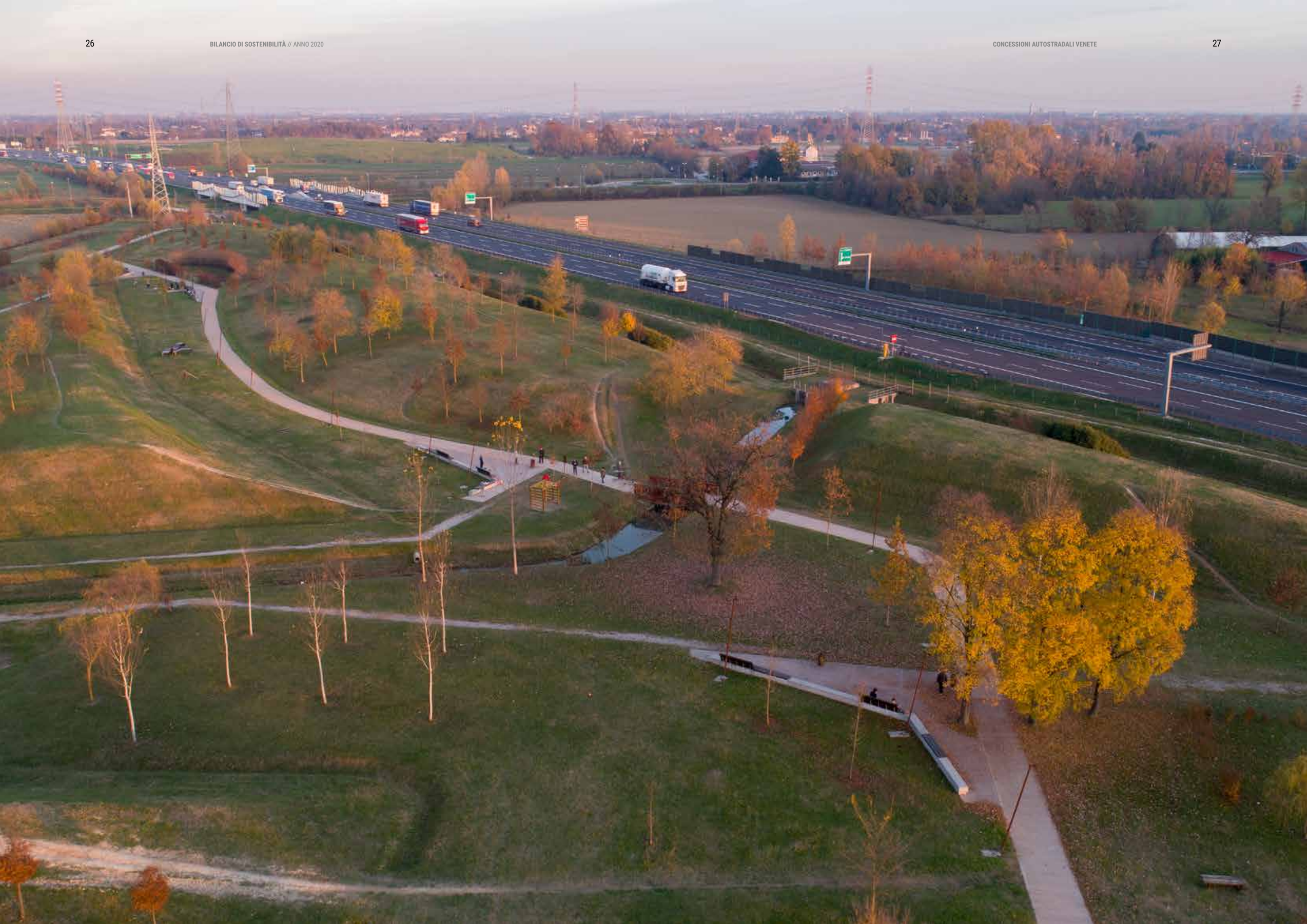
- **un sistema autostradale chiuso** che va dalla stazione di Padova Est (km 363+724) alla interconnessione est con la A57 (km 406+976) e dal tratto della A57 Tangenziale di Mestre compreso tra l'interconnessione ovest con la A4 (km 0) e la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272);

- **un sistema autostradale aperto** composto dalla A57 Tangenziale di Mestre, nel tratto compreso tra la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272) e lo svincolo Terraglio (km 16+161), e dal Raccordo autostradale tra la A57 Tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Tessera (Venezia).

LE NOSTRE STAZIONI

A57: Venezia-Mestre al km 9+272
A4: Spinea (Spinea Ovest al km 379+915 e Spinea Est al km 380+239)
A4: Preganziol (Preganziol Ovest al km 399+908 e Preganziol Est al km 400+361)

A57: Mira-Oriago al km 7+550
A57: Mirano-Dolo al km 2+750
A4: Padova Est al km 363+724
A4: Martellago-Scorzè (al km 389+400)



CAPITOLO

02

GLI SDGs

Investire nel raggiungimento degli SDGs non significa solamente sostenere i pilastri del successo aziendale, in quanto nessuna azienda può avere successo in una società non prospera.

Gli SDGs sono pensati per coinvolgere il maggior numero di organizzazioni e indirizzare, attraverso un quadro di riferimento comune, priorità e aspirazioni globali in favore dello sviluppo sostenibile.

Inoltre definiscono un quadro linguistico e d'azione comune che aiuti le aziende a comunicare in modo più coerente ed efficace con i soggetti interessati il loro impatto e le loro performance.
Le aziende che si impegnano nell'avanzamento degli SDGs possono facilmente:

- aumentare la fiducia tra gli stakeholder;
- rafforzare la propria capacità operativa;
- ridurre i rischi legali, di reputazione e di altro tipo;
- costruire le basi necessarie per sostenere i costi o le richieste imposte dalle normative future.

Il coinvolgimento degli stakeholder può inoltre fornire informazioni rilevanti ed essere fonte di ispirazione per esplorare le opportunità per l'azienda legate agli SDGs.

L'identificazione degli SDGs e la loro correlazione ai temi identificati come materiali costituisce un input al processo di definizione dei contenuti del report, in linea con i Principi di rendicontazione GRI (Inclusività degli stakeholder, Contesto di sostenibilità, Materialità e Completezza), e una linea guida per delineare le future strategie d'azione per la riduzione degli impatti legati alla sostenibilità.

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il 20 luglio 2020 il Consiglio regionale della regione Veneto ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Tra i punti di forza del Veneto si evidenziano i seguenti aspetti:

- il Veneto ha un'elevata percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani,
- un elevato consumo interno di materie prime;
- costante aumento di enti pubblici che acquistano beni e servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM);
- sono complessivamente in calo le emissioni di CO_2, sia pure con rilevanti differenze tra le province venete;
- lo stato chimico di laghi e fiumi è migliore della media nazionale, così come il loro stato ecologico.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, oltre ad essere documento di programmazione regionale, costituisce riferimento per istituzioni, comunità territoriali, rappresentanze della società civile, imprese e cittadini al fine di creare una regione più inclusiva, attenta allo sviluppo economico compatibile con l'equilibrio sociale e ambientale.

La Strategia ha individuato sei macroaree strategiche, alle quali sono associate delle linee di intervento in cui la Regione, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati, è chiamata a intensificare il proprio intervento per migliorare la qualità delle politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Di seguito viene riportato come CAV contribuisce positivamente agli SDGs e al tempo stesso alle 6 macroaree strategiche individuate dalla Regione Veneto.

Il Veneto nel confronto con l'Italia.
Indicatore composito per obiettivo - Anno 2017

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati ASviS

IL CONTRIBUTO DI CAV AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Per un sistema resiliente: rendere il sistema più forte e autosufficiente

Per l'innovazione a 360 gradi: rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale

Per il benessere di comunità e persone: creare prosperità diffuse

Per un territorio attrattivo: tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale

Per una riproduzione del capitale naturale: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra

Per una governance responsabile: ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie

MACROAREE STRATEGICHE DELLA REGIONE VENETO

IL CONTRIBUTO DI CAV

Grazie alla rete di competenza che comprende il Passante Verde, il tratto della A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tangenziale Ovest di Mestre, C.A.V. rappresenta la rete che collega realtà e offre possibilità di comunicazione, relazione e sviluppo sociale, economico e imprenditoriale.

L'innovazione è al centro della politica aziendale di C.A.V. L'azienda si sta adoperando su diversi fronti:

- **Interazione veicolo - strada** necessario per il raggiungimento di livelli sempre più evoluti di guida assistita, fino al conseguimento della guida completamente autonoma.
- **Monitoraggio** in real-time dello stato delle infrastrutture, del traffico e degli eventi con tecnologie 4.0 e dispositivi smart;
- **Raccolta dati** attraverso droni, sensori, tablet, smartphone, totem e dispositivi wearable;
- **Rete di distribuzione** di energia elettrica dedicata per la ricarica di veicoli elettrici;
- **Sistema di esazione free flow**: sviluppo sistema di esazione senza obbligo di biglietto o dispositivo dedicato a bordo.

La società non ha mai interrotto la sua operatività durante la pandemia, anzi, si è organizzata dando la possibilità al personale di lavorare in smart working. L'attività è stata resa possibile, dotando il personale degli uffici di adeguata strumentazione, nel rispetto delle normative sulla sicurezza, evitando così il ricorso alla cassa integrazione.

L'uguaglianza di genere è un tema importante per CAV: ad oggi le donne quadro sono rappresentate per il 33%.

IL CONTRIBUTO DI CAV

CAV è molto più di asfalto, molto più di una rete, molto più che una realtà autostradale, ma beneficiando di ciò che la circonda per essere innovativa non solo nel suo ambito di competenza, si presta come realtà per lo sviluppo di progetti di ricerca e sviluppo legati alla biodiversità e alla protezione dell'ambiente, grazie a monitoraggi mirati e creazione di valore a disposizione di tutti.

CAV sta sviluppando il progetto pilota del Passante Verde 2.0 che ne prevede l'arricchimento da un punto di vista boschivo.

Le masse arboree contribuiscono in modo significativo al miglioramento della qualità dell'aria e all'assorbimento degli inquinanti lungo la tratta di competenza della società, che vede al suo interno una ciclovia percorribile in sicurezza.

La società ha negli anni investito in maniera considerevole al fine di ridurre i propri impatti ambientali con azioni mirate:

- nella elettrificazione del proprio parco mezzi aziendali;
- nell'efficientamento energetico (introduzione lampade a led sulle tratte);
- nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite 2 impianti fotovoltaici;
- sistemi di trattamento delle acque meteoriche;
- progetti legati al monitoraggio degli inquinanti per dilavamento delle acque autostradali e alla valutazione della presenza di microplastiche nelle acque meteoriche.

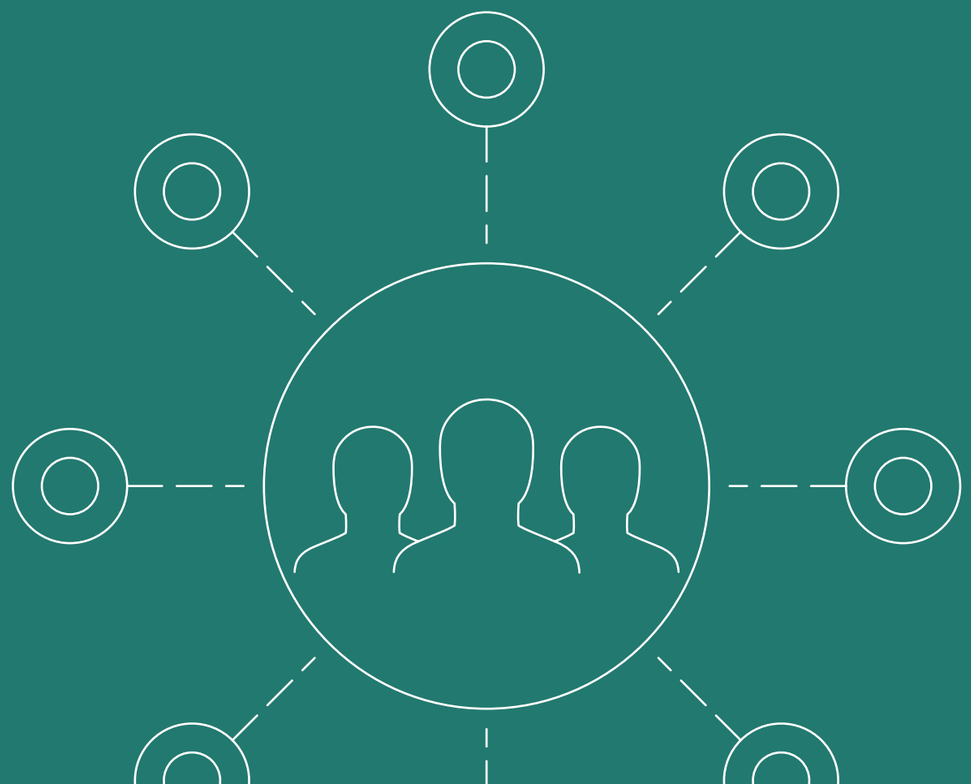
Il rafforzamento della governance dell'azienda ha portato negli ultimi anni all'adozione del "Regolamento interno in materia di segnalazione degli illeciti – Whistleblowing Policy" e all'implementazione del "Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza".

L'azienda si è inoltre impegnata attraverso la partecipazione di tutti i capi servizio ad un focus group per la creazione di obiettivi di sostenibilità concreti, realizzabili tramite azioni definite nel breve, medio o lungo periodo.

CAPITOLO

03

GLI STAKEHOLDER DI CAV



CAV è impegnata in maniera costante nell'instaurare un dialogo aperto e trasparente con tutti i propri Stakeholder, ovvero tutti i soggetti che, a vario titolo, concorrono alle attività della società o sono da queste influenzate. Di seguito viene riportata una matrice che riassume i principali stakeholder, le loro aspettative e gli strumenti che CAV utilizza per interagire con quest'ultimi.

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE STAKEHOLDER	STRUMENTI DI INTERAZIONE
Dipendenti	• Pari opportunità • Formazione e sviluppo • Chiarezza di obiettivi e sistema premiante • Formazione e sviluppo professionale • Ambiente di lavoro stimolante e sicuro • Coinvolgimento nella vita aziendale • Promozione del benessere, della salute e della sicurezza	• Piani di formazione • Dialogo con la Direzione delle Risorse Umane • Sondaggi di clima interno e cultura/ consapevolezza su tematiche ESG • Incontri con i vertici aziendali per la condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri aziendali • Incontri per sensibilizzare e informare su tematiche legate alla salute e al benessere • Intranet aziendale • Programmi di inserimento per nuovi assunti
Clienti	• Qualità del servizio • Opere di mitigazione ambientale	• Questionari soddisfazione clienti • Feedback sito web
Azionisti/obbligazionisti	• Gestione trasparente e responsabile • Creazione di valore • Tempestività e disponibilità al dialogo • Adeguata gestione dei rischi inclusi quelli socio-ambientali • Rispetto tematiche ESG	• Assemblea dei Soci • Conference-call o incontri periodici a seguito di comunicazioni rilevanti • Compilazione di questionari finalizzati alla valutazione della performance di sostenibilità
Comunità ed enti locali	• Sostegno e sviluppo del territorio	• Organizzazione di eventi e incontri con le comunità locali
Fornitori	• Continuità nelle forniture, rispetto obblighi contrattuali	• Rapporto quotidiano • Politiche scelta fornitori • Codice etico
Associazioni di categoria	• Attività di coinvolgimento e informazione tempestiva in merito a tematiche rilevanti per la popolazione aziendale • Aggiornamento sull'avanzamento dei piani di sviluppo aziendali	• Incontri con le rappresentanze sindacali
Enti regolatori	• Rispetto normative generali e di settore	• Strumenti convenzionali • Incontri specifici

CAV aderisce alle seguenti associazioni:

AISCAT

Associazione che riunisce Società, Enti e Consorzi che hanno ottenuto la concessione per la costruzione o l'esercizio di autostrade italiane.

FISE-ACAP

È l'Associazione che assieme a Federreti, stipula con le OO.SS. Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisal, Ugl viabilità e logistica il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente addetto ai servizi e alle attività gestiti dalle società e consorzi autostradali.
Acap fornisce assistenza e consulenza sulla materia del rapporto di lavoro e sull'applicazione del contratto nazionale, aggiorna periodicamente le associate sulle novità in materia legislativa e giuslavoristica, anche con riguardo agli aspetti previdenziali/assistenziali.
Acap di recente ha insediato la Commissione tecnico consultiva per la salute e la sicurezza del lavoro e istituito ASTRI, il Fondo di previdenza complementare Autostrade, Strade, Trasporti, Infrastrutture. Acap fornisce inoltre aggiornamenti su eventuali iniziative di welfare a favore dei dipendenti, formazione professionale, studi e indagini in materia di sicurezza del lavoro, pari opportunità, molestie nei luoghi di lavoro, etc.

CONFINDUSTRIA VENEZIA

Area metropolitana di Venezia e Rovigo rappresenta le imprese e da oltre 70 anni è il punto di riferimento della rappresentanza e tutela degli interessi del mondo imprenditoriale nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche locali, nazionali e internazionali, le organizzazioni economiche e sindacali.

PIARC ITALIA

È la più antica associazione mondiale della strada, che si occupa di ingegneria e politica stradale, ed ha lo scopo di favorire il progresso in campo stradale in tutti i suoi aspetti, con l'obbiettivo di promuovere lo sviluppo delle reti e di studiare i problemi della sicurezza stradale e rappresentare il punto focale di interscambio delle tecnologie stradali nel mondo. Questo obbiettivo viene perseguito mediante il confronto e la diffusione dei risultati conseguiti dalle ricerche effettuate dai vari Paesi.

ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è un processo di definizione dei temi materiali, vale a dire quei temi che sono "sufficientemente importanti" da renderne essenziale la rendicontazione all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

L'individualizzazione dei temi materiali di **CAV** è avvenuta tramite l'analisi delle risposte dei questionari proposti agli stakeholder interni ed esterni all'azienda.

Il coinvolgimento inclusivo dei portatori di interesse è la chiave: prestare attenzione ai loro problemi, interessi, preoccupazioni e aspettative aiuta a identificare e a costruire una visione completa dell'azienda e degli obiettivi da prefissarsi per la riduzione degli impatti negativi interni ed esterni, oltre a esplorare le opportunità di miglioramento.

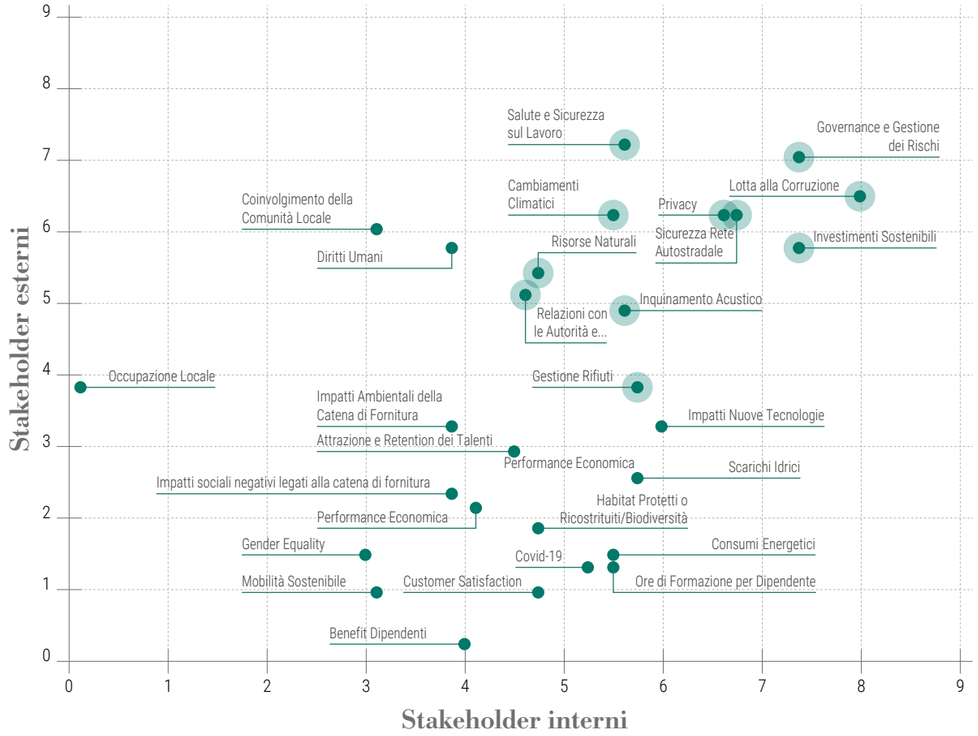
Gli stakeholder interni (quali responsabili di settore e dipendenti) e alcuni stakeholder esterni, (quali fornitori e associazioni di categoria, imprenditori e clienti) hanno compilato il questionario tramite una piattaforma elettronica, mentre i clienti recatisi in sede che hanno dato disponibilità per la compilazione hanno proceduto con una versione cartacea.
Il corretto coinvolgimento e lo sviluppo di relazioni solide e durature tra l'impresa e i suoi stakeholder sono azioni strategiche per il successo dell'azienda.

L'ascolto e la corretta interpretazione dei desideri e delle richieste di tutti gli stakeholders permettono non solo di sviluppare una corretta comunicazione, ma anche di offrire una proposta di valore vincente, di alto profilo e coerente con le aspettative.

Le domande sono state strutturate a partire dal Bilancio di sostenibilità di **CAV** del 2019, ed erano suddivise per la classificazione individuata dal GRI Standard: sociale, economica e ambientale.

Di seguito si riporta la matrice di materialità ricavata dall'analisi delle risposte.

LA MATRICE DI MATERIALITÀ



I temi risultati materiali, che quindi riflettono le priorità strategiche dell'azienda in ambito sociale, economico e ambientale e, dall'altro, le priorità dal punto di vista degli stakeholders esterni sono i seguenti:

TEMI SOCIALI	TEMI ECONOMICI	TEMI AMBIENTALI
Sicurezza sulla rete autostradale	Investimenti sostenibili	Risorse naturali
Privacy	Governance e gestione dei rischi	Gestione dei rifiuti
Relazione con le autorità e compliance	Lotta alla corruzione	Inquinamento acustico
Salute e sicurezza sul lavoro		Cambiamenti climatici

FOCUS GROUP

CAV, nell'ottica di miglioramento del coinvolgimento degli SH interni, ha scelto di organizzare un focus group – esteso a tutte le funzioni aziendali nelle figure dei capi servizio – con l'obiettivo di definire, per ciascun tema materiale emerso dall'analisi di materialità, azioni strategiche per raggiungere gli obbiettivi di sostenibilità.

Lo scopo era quello di definire per ciascun obiettivo un insieme di azioni e attività concrete che ciascun attore ritiene di poter implementare e porre in essere per aggiungere l'obiettivo e di collocare l'orizzonte di attuazione di quell'azione nel breve, medio e lungo periodo.

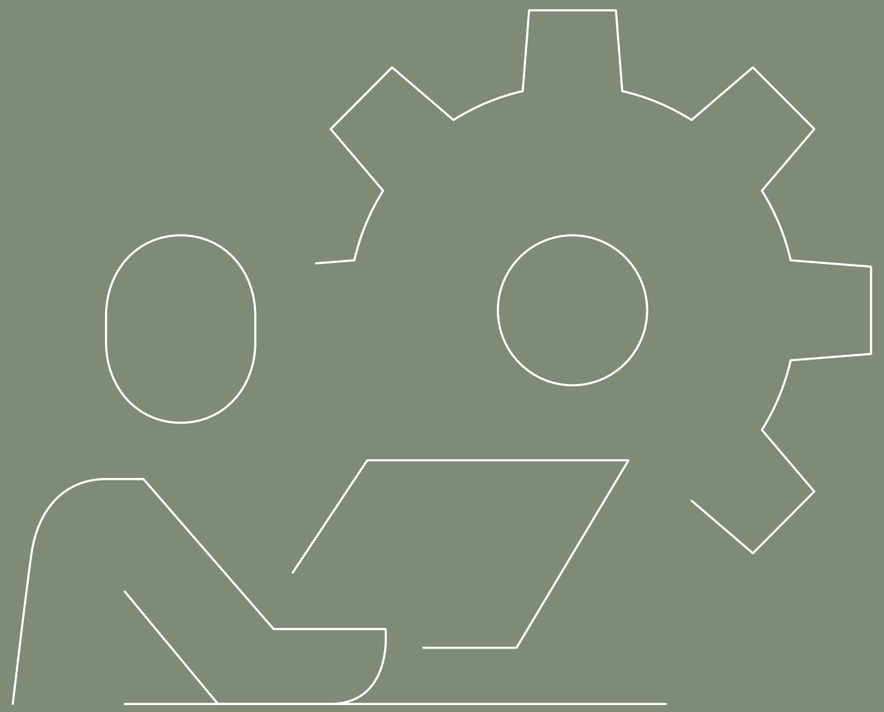
Il lavoro ha visto impegnati i referenti nell'immaginare traiettorie di miglioramento rispetto a quanto è stato fatto fino ad oggi, dimostrando la volontà di dare concreta attuazione alle idee di futuro sostenibile per l'azienda, i suoi stakeholders, e l'ambiente che la circonda.

Il confronto ha aiutato ad identificare le priorità dell'azienda, gli orizzonti temporali per il raggiungimento di ogni obiettivo e le sinergie da mettere in campo per tagliare quanto prima i traguardi identificati.

CAPITOLO

04

RICERCA E SVILUPPO



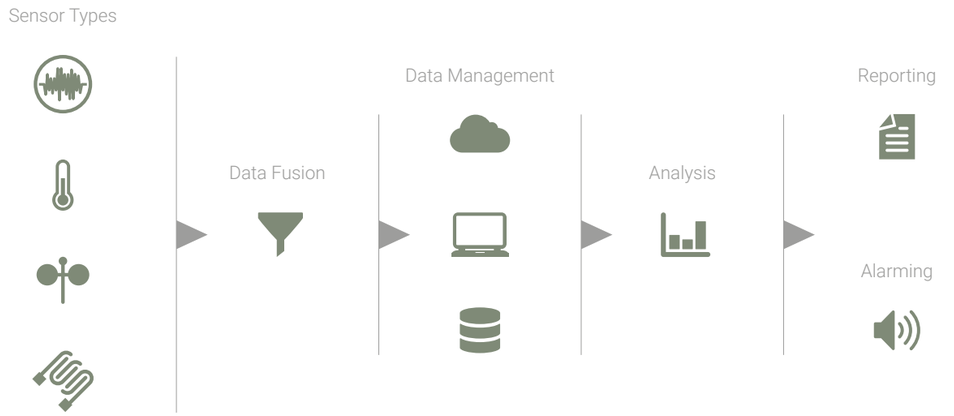
MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE AUTOSTRADALI

Concessioni Autostradali Venete, a partire dal settembre 2018 ha provveduto, al fine di garantire la massima sicurezza per l'utenza, ad effettuare - ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate nel 2018 - le verifiche tecniche di tutti i ponti, viadotti e sovrappassi di meno recente realizzazione.

L'innovazione tecnologica ha permesso alla Società, nel corso dell'anno 2020, di avviare un programma di monitoraggio tramite sensori a supporto alle attività di ispezione delle opere d'arte; le ispezioni sono attualmente realizzate nel rispetto della normativa specifica ed inoltre si stanno testando le recenti Linee Guida emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Il programma prevede l'istallazione di sistemi di monitoraggio strutturale di tipo tradizionale e la sperimentazione di soluzioni innovative quali l'installazione di una serie di sensori di nuova generazione. Il programma prevede anche la realizzazione di una piattaforma informatica in grado di raccogliere i dati provenienti da diversi tipi di sensori; detta piattaforma avrà il compito di restituire valori significativi per il controllo delle opere d'arte e permettere un miglior monitoraggio delle stesse ai sensi del Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti n. 430/2019 e nel rispetto delle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti.

Monitoring Process Flow



LA GESTIONE DELLE MANUTENZIONI

Nel corso del 2020 sono proseguite tutte le attività manutentive previste nel piano finanziario approvato dal concedente ed inserite nel budget.

La Società, nell'ambito della sua trasformazione tecnologica, sta implementando un nuovo sistema di rilevazione per gestire gli interventi di manutenzione delle pavimentazioni.

Il sistema è incentrato su un data base, nel quale confluiscono i dati relativi a:
- caratteristiche geometriche della strada;
- tipologia del traffico di percorrenza;
- dati strumentali;
- caratteristiche funzionali ed i costi di ripristino;
- informazioni propedeutiche a predisporre un efficiente piano di interventi per il ripristino delle pavimentazioni.

L'elaborazione delle informazioni permette di monitorare permanentemente le condizioni reali della rete per quantificare le tempistiche, l'entità degli interventi ed i costi da sostenere annualmente per mantenere l'efficienza delle pavimentazioni e valutare l'entità degli investimenti da inserire nei documenti programmatici di spesa quali budget e Piano Economico Finanziario (PEF).

Il Sistema di gestione è in grado di rappresentare l'evoluzione del deterioramento delle pavimentazioni e dare gli input per valutare dove, quando, come e quale tipo di intervento effettuare sulle stesse, per garantire condizioni ottimali di percorrenza. In particolare vengono studiati i moduli di elasticità dei vari strati del pacchetto stradale che devono rispecchiare specifici indici di rigidità, internazionalmente stabiliti, e i dati relativi all'usura del manto stradale ed alla regolarità dello stesso. Le elaborazioni possono pertanto rilevare punti critici sui quali intervenire al fine di garantire la massima sicurezza per gli utenti.

Sulla base di tutte le informazioni viene stilato un piano pluriennale per effettuare la manutenzione al fine di assicurare costantemente una superficie con idonee caratteristiche di regolarità e di aderenza per il comfort e la sicurezza della circolazione, nel rispetto dell'ambiente.

In base allo stato degli ammaloramenti rilevati, le tipologie di intervento possono concernere la sostituzione estesa dello strato superficiale del manto stradale, il risanamento profondo in caso di particolari situazioni dovute ad elevati carichi di traffico, oppure interventi localizzati su piccole aree.

IL GUARD RAIL ILLUMINATO

Nell'ambito delle nuove sperimentazioni tecnologiche, Concessioni Autostradali Venete è una tra le prime concessionarie autostradali ad utilizzare a maggior tutela della sicurezza stradale il Guard LED: una barriera rivestita in poliuretano, con alloggiamento per strisce di LED con la caratteristica di migliorare la visibilità della sede stradale, senza l'utilizzo di pali o altri supporti.

Il materiale del rivestimento è morbido, in grado di tutelare meglio gli utenti in caso di impatto, in particolare i motociclisti e la struttura; oltre a includere gli apparati di illuminazione, apre la strada a ulteriori utilizzi: per esempio ospitando cavi in fibra ottica e sensori e supportando dispositivi di segnaletica luminosa, messaggistica o alert (per esempio in caso di coda) in grado di dialogare con i veicoli in transito, nello scenario sempre più attuale delle smart-road.
La sperimentazione, che apre la strada a impieghi anche in altri ambiti, è stata effettuata negli ultimi mesi del 2020 allo svincolo di Spinea, sul Passante di Mestre. I primi test di luminanza eseguiti risultano conformi a quanto previsto dalla normativa in vigore in quanto questa tecnologia permette di illuminare ottimamente le corsie anche in caso di nebbia. Infatti la luce LED essendo direzionata verso il basso permette di vedere la strada, oltre ad eliminare il riflesso grazie alla luce trasversale.
Tra i vantaggi dell'installazione, oltre al considerevole risparmio energetico garantito dalla tecnologia a LED, si sottolinea la semplificazione delle operazioni di manutenzione, anche in termini di sicurezza degli operatori, annullandosi completamente il rischio di caduta dall'alto».
Sono allo studio ulteriori applicazioni ed evoluzioni del sistema: in particolare, il retrofitting su barriere di sicurezza esistenti e la sostituzione dell'illuminazione all'intersezione tra Tangenziale di Mestre e Raccordo Marco Polo, attualmente costituito da un oneroso sistema di 53 torri faro.
L'aspetto green di questa nuova tecnologia si caratterizza sia per la particolare riduzione di emissioni di CO_2 rispetto ad un impianto di illuminazione tradizionale legato al basso consumo di energia del LED, sia per la riduzione dell'inquinamento luminoso poiché la luce viene diffusa solo dove serve, ovvero con un fascio a cono sul piano della strada, evitando inutili dispersioni nell'ambiente circostante con un benefico effetto sulla flora (piante e alberi) esistente lungo l'infrastruttura, che in assenza di illuminazione artificiale diffusa nell'ambiente garantisce la fase notturna del processo di fotosintesi, fondamentale per la produzione di ossigeno.

LE SBARRE AUTORIARMANTI BIDIREZIONALI

Concessioni Autostradali Venete, nell'ambito dello sviluppo innovativo ha provveduto a sostituire le sbarre di tipo tradizionale (chiudipista e cadenzamento), posizionate presso le stazioni autostradali di competenza con barriere di riarmo bidirezionale.

Trattasi di Barriere di cadenzamento dei veicoli dotate di sistema di riarmo automatico di tipo bidirezionale, in quanto l'asta, in caso d'urto, si riposiziona automaticamente nella sua sede naturale senza l'intervento manuale del personale di esazione come invece avveniva nel passato; la nuova barriera è composta da un'asta in fibra di carbonio rivestita di materiale spugnoso ad alto assorbimento degli impatti, per ridurre al minimo i danni provocati dall'urto con delle bande riflettenti e 3 segnalatori rossi a led.

Il nuovo sistema presenta dei vantaggi non indifferenti quali l'eliminazione dell'intervento in pista del personale di esazione nel riposizionamento manuale delle aste colpite dai mezzi, aumentando la sicurezza dei lavoratori addetti al servizio e la consistente riduzione dei sinistri legati all'urto delle aste.

IL PROGETTO E-ROADS

Il progetto e-ROADS, promosso da CAV Spa e concordato con il Ministero delle Infrastrutture, è il primo esempio di applicazione dei sistemi IT evoluti a servizio della sicurezza e del confort dell'utente autostradale.

Concessioni Autostradali Venete sarà infatti tra le prime società concessionarie autostradali attrezzate ad accogliere, in perfetta sicurezza, mezzi a guida autonoma, passando per tutte le fasi intermedie che prevedono forme via via sempre più evolute di guida assistita e automatica.

In quest'ottica sono state attivate importanti collaborazioni con le più prestigiose realtà universitarie - Università di Padova, Politecnico di Milano, Ca' Foscari di Venezia ed altre - per poter sviluppare nuove applicazioni in ambito C-ITS (Cooperative Intelligent Transportation Systems) e sistemi innovativi di monitoraggio, prevenzione e manutenzione del patrimonio infrastrutturale.

Alcuni esempi di innovazione prevedono di portare in breve tempo su Passante di Mestre e A57 tecnologie in grado di accogliere sistemi di guida autonoma evoluta, come il sistema Platooning, che permette a gruppi di veicoli di viaggiare in convoglio, in modo automatico e sicuro e a breve distanza l'uno dall'altro, oppure attraverso la tecnologia Highway Chauffeur, che permette al veicolo di effettuare manovre in autostrada in modo completamente autonomo e sicuro.

Si tratta di tecnologie avanzate con ricadute benefiche sia in termini di sicurezza - con il drastico abbassamento dei rischi legati, per esempio, al traffico pesante, ai cambi di corsia, alle distanze di sicurezza - ma anche in termini di fluidità del traffico e di efficientamento energetico, con la possibilità di migliorare il consumo di combustibile e le emissioni in atmosfera.

CAPITOLO

05

PERFOMANCE ECONOMICHE

Nel 2020 il bilancio di esercizio si presenta con un utile pari ad € 2,6 milioni. Il fattore che ha determinato questo risultato è l'andamento del traffico: i veicoli-chilometro percorsi sui tratti autostradali in gestione alla Società hanno registrato una riduzione del 26,5%. Di conseguenza i ricavi da pedaggio hanno subito una considerevole contrazione pari a circa 33,2 milioni (-23,0%). La contrazione dei ricavi da pedaggio è stata mitigata dall'incremento tariffario che la Società è stata autorizzata ad applicare dal primo gennaio 2020 nella misura dell'1,20%.

Le misure assolutamente stringenti imposte nel corso Lockdown a partire dal mese di marzo 2020, via via attenuatesi nei mesi successivi e nuovamente accentuatesi per fronteggiare la c.d. "seconda ondata" della diffusione pandemica (novembre 2020) hanno inevitabilmente portato ad una diminuzione del traffico di proporzioni tali da raggiungere, picchi del -78%.

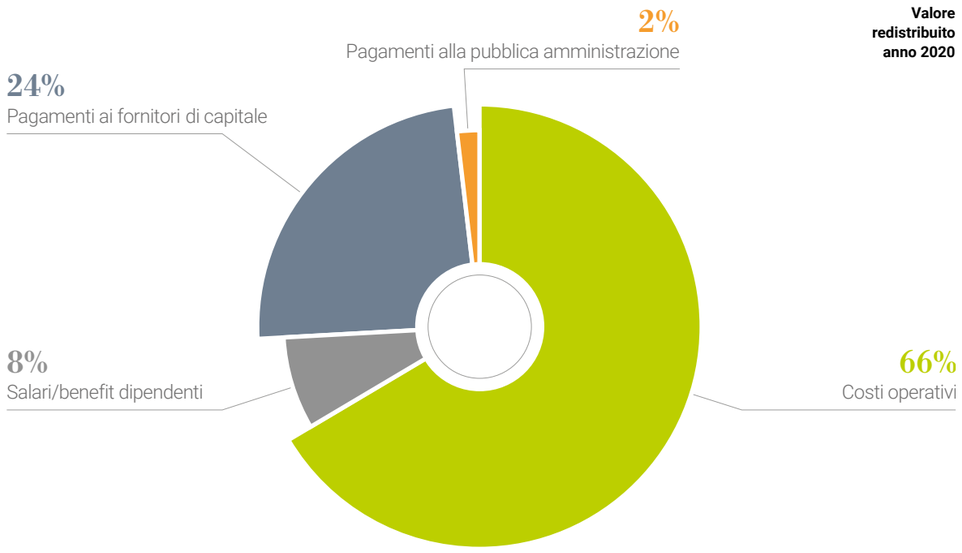
L'articolo 13 del Decreto Legge 30/12/2019 n. 162 (c.d. "D.L. Mille proroghe"), impone alle società concessionarie a cui sia scaduto o in scadenza l'Atto Aggiuntivo (come il caso di CAV) di presentare un nuovo Piano Economico Finanziario e Piano Finanziario Regolatorio secondo il quadro regolatorio definito dall'art 13 decreto legge 30/12/2019 n 162. La Società, in adempimento a tale norma, ha provveduto a trasmettere in data 4 maggio 2020 l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2032 e del Piano Finanziario Regolatorio per il periodo 2020-2024.

Gli elementi essenziali e più significativi che caratterizzano i nuovi Piani Economici Finanziari e Piani Finanziari Regolatori:

1. **Durata:** il piano si sviluppa a partire dal corrente anno 2020 e fino all'anno 2032, cioè alla fine della concessione;
2. **Tariffe:** è previsto che, fino al 31 dicembre 2025, le tariffe attualmente applicate dalla Società rimangano invariate. Per il periodo dall'anno 2026 all'anno 2032 sono previste variazioni annuali delle tariffe determinate secondo i criteri stabiliti rispettivamente dalla Delibera CIPE e da quella dell'art 13 D.L. 30/12/2019. Complessivamente, per il periodo 2020 – 2032 è prevista una sostanziale riduzione delle tariffe applicate;
3. **Traffico:** l'andamento evolutivo del traffico è stato elaborato sulla base di previsioni fornite da una Società esterna di primaria esperienza nel settore che ha approntato un apposito studio del traffico. Lo studio è stato effettuato secondo presupposti di continuità con i precedenti periodi regolatori e, come indicato nella Nota Tecnica allegata alla Comunicazione, non ha tenuto conto dell'emergenza "Covid - 19".
4. **Investimenti:** per il periodo 2020 – 2032 sono previsti investimenti complessivi per circa Euro 118 milioni, di cui circa Euro 110 milioni in immobilizzazioni reversibili e circa Euro 8 milioni in immobilizzazioni non reversibili;
5. **Manutenzioni:** sono previste manutenzioni per il periodo 2020 – 2032 per un ammontare complessivo di circa Euro 218 milioni;
6. **Struttura finanziaria:** si è tenuto conto dell'emissione obbligazionaria c.d. "Project Bond" che è stata perfezionata in data 12 aprile 2016 per un importo iniziale pari ad € 830/milioni con un tasso di interesse del 2,115% con scadenza 31 dicembre 2030.

VALORE GENERATO E REDISTRIBUITO

Il Valore generato e redistribuito è la sommatoria dei benefici economico-finanziari generati nei confronti delle parti interessate. In altri termini, è una misura della "ricchezza" prodotta e distribuita da CAV sul territorio: agli azionisti, alla società civile, ai dipendenti, alle pubbliche amministrazioni, ecc.



Pertanto la sua ripartizione evidenzia in termini oggettivi e quantitativi la coerenza aziendale ai principi etici e di responsabilità sociale che la Società si è data e come raccomandato dalle linee guida GBS[1].

I ricavi per l'anno 2020 si sono attestati intorno a 128 milioni di euro (-23% rispetto il 2019); per quanta riguarda il valore economico redistribuito quest'ultimo è notevolmente spostato verso i fornitori; **CAV** è infatti una società di mera gestione e non di costruzione, molte delle proprie attività vengono infatti affidate in outsourcing soprattutto per quanto riguarda le manutenzioni.

Rispetto al 2019 risultano inoltre in negativo i dati del valore economico redistribuito nei confronti dei fornitori e dei dipendenti: questi dati sono ovviamente legati alla crisi legata al COVID che ha colpito pesantemente il settore autostradale.

1 http://www.gruppobilanciosociale.org/pubblicazioni/pubblicazioni-g-b-s/

CAV E LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID 19

L'epidemia di Sars-Cov2 ha stravolto il 2020, un anno per molti aspetti sospeso, tra chiusure e riaperture, che ha messo a dura prova le imprese e soprattutto le persone che ci lavorano che con la loro forza e la loro resilienza (e con mascherine, gel disinfettanti e assenza di contatti sociali e umani) hanno continuato la loro attività.

CAV non appena scoppiata l'emergenza ha pensato subito a una riorganizzazione digitale, puntando il più possibile sullo smart working, consentendo di lavorare e garantire il servizio agli utenti.

Una parte dei dipendenti come: Ausiliari della Viabilità, Addetti al Centro Operativo, esattori, etc. non poteva effettuare la prestazione lavorativa in smart working, ma l'azienda ha cercato comunque di costruire per loro le condizioni migliori di lavoro: turni contingentati, presidi sanitari, test, formazione e informazione sono stati gli ingredienti che hanno consentito di proteggere il Personale garantendo allo stesso tempo tutti i servizi.

La società inoltre, ai sensi della DGR 601 del 12.05.2020, per adempiere in maniera puntuale ed efficace al "Manuale per la riapertura delle attività produttive", si è candidata al "Progetto Pilota" promosso dalla Regione Veneto, le cui finalità sono state quelle di:

- Individuare i flussi informativi più corretti ed efficaci per la circolazione delle informazioni, anche sanitarie, ritenute necessarie per la tutela della salute del lavoratore e della salute pubblica.
- Caratterizzare dal punto di vista epidemiologico la diffusione del virus nella popolazione lavorativa, mediante l'individuazione di soggetti già infettati, guariti, immunizzati e suscettibili ed acquisire informazioni sulla sieroprevalenza e su suoi eventuali determinanti (area geografica, classe di età, genere, mansione lavorativa).
- Acquisire elementi informativi utili ad individuare l'utilizzo più appropriato dei diversi test diagnostici e di screening disponibili, nonché a supportare il processo di validazione dei diversi test sierologici da parte delle strutture tecnico-scientifiche preposte.
- verificare l'efficacia delle misure di contenimento attuate negli ambienti di lavoro e acquisizione di elementi per valutare eventuali azioni correttive, anche tramite i sopralluoghi di verifica da parte degli enti di controllo.

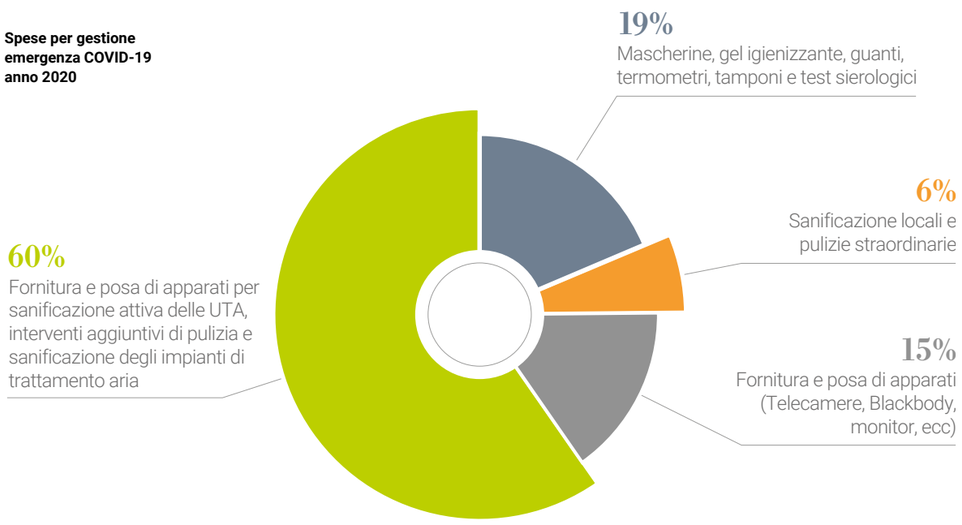
La società ha inoltre strutturato velocemente la propria organizzazione introducendo smart working, non solo come misura di prevenzione alla diffusione del virus, ma anche come nuova modalità organizzativa.

Le spese che CAV ha sostenuto per la gestione dell'emergenza COVID-19 sono riassunte nella tabella seguente:

SPESE SOSTENUTE DA CAV PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID 19

Mascherine, gel igienizzante, guanti, termometri, tamponi e test sierologici	€ 54.637,01
Sanificazione locali e pulizie straordinarie	€ 18.126,38
Fornitura e posa di apparati (Telecamere, Blackbody, monitor, ecc.)	€ 45.166,62
Fornitura e posa di apparati per sanificazione attiva delle UTA, interventi aggiuntivi di pulizia e sanificazione degli impianti di trattamento aria	€ 174.809,02
TOTALE	**€ 292.739,03**

Spese per gestione emergenza COVID-19 anno 2020



L'obiettivo di ridurre il rischio di contagio all'interno dell'Azienda è stato raggiunto anche attraverso il rigoroso rispetto del "distanziamento sociale", autorizzando tutto il personale degli uffici - identificato da apposito elenco stilato a cura della Direzione Risorse Umane e Organizzazione - a svolgere la propria prestazione lavorativa da remoto in modalità lavoro agile. A tal fine l'azienda ha dotato il personale di idonea strumentazione atta a ricreare la postazione di lavoro con pc portatili, monitor, tastiere, mouse, telefonini.

L'investimento economico ammonta a 162.760€.

Per la pronta riorganizzazione aziendale e per la veloce risposta all'emergenza, l'Amministratore Delegato Ugo Dibennardo ha vinto il Premio Internazionale Buone Pratiche infrastrutturali, realizzate nel corso del lungo periodo emergenziale.

IL PROGETTO "RIPARTI CON CAV"

Dall'11 gennaio fino al 31 dicembre 2021, **Concessioni Autostradali Venete S.p.A.** ha previsto per i propri utenti la possibilità di sottoscrivere un contratto Telepass Family, a canone zero, per due anni (8 cicli di fatturazione). I vantaggi non sono solo in termini di risparmio dei costi e riduzione dei tempi d'attesa, ma anche in ottica ambientale: l'obiettivo di questa nuova iniziativa sarà l'eliminazione delle code alle stazioni autostradali permettendo di ridurre le emissioni inquinanti dei veicoli in attesa.

La campagna, che si aggiunge alla recente conferma delle tariffe del 2020, punta anche a favorire la ripartenza post-pandemia, creando una platea di nuovi utilizzatori del telepedaggio in questa parte di territorio e gettando così i presupposti per tornare a viaggiare, una volta superata l'emergenza, con maggior sicurezza e minor spreco di tempo.

CAV ti offre due anni
di abbonamento Telepass.

Campagna promozionale riservata ai nuovi sottoscrittori di contratto Telepass Family residenti nelle province di Venezia, Padova e Treviso. La promozione consiste nell'azzeramento per due anni (8 cicli di fatturazione) del canone Telepass ed è attivabile online attraverso il sito www.cavspa.it o prenotando un appuntamento presso il Centro Servizi di Concessioni Autostradali Venete SpA, in via Bottenigo 64/A - Venezia-Marghera (a fianco della barriera autostradale di Venezia-Mestre), telefonando al numero 041.5497184 o scrivendo a centro.servizi@cavspa.it per comunicare il recapito telefonico a cui essere richiamati.

DIVENTA GREEN CON CAV:
meno code, riduci i consumi e vivi meglio!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'offerta sul canone Telepass Family è valida per i nuovi abbonamenti attivati dall'1/01/2021 al 31/12/2021. Al termine dei 24 mesi di gratuità il canone mensile sarà addebitato come da contratto. La promozione non è cumulabile con altre in corso. Per maggiori informazioni visita il sito www.cavspa.it

PROJECT BOND

Nell'aprile 2016 al fine, tra gli altri, di reperire le risorse finanziarie necessarie per rimborsare integralmente il Debito ANAS derivante dai costi sostenuti per la costruzione del Passante di Mestre, CAV è addivenuta all'emissione di un prestito obbligazionario nella forma tecnica del project bond ai sensi dell'articolo 157 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Come negli anni precedenti, pure nel corso del 2020 la Società ha ottemperato regolarmente a tutti gli obblighi previsti dalla documentazione finanziaria sottoscritta: in particolare - oltre a vari aspetti di carattere informativo e reportistico - ha provveduto al pagamento delle due rate semestrali con scadenze al 30 giugno ed al 31 dicembre 2020 tanto per la quota capitale quanto per la quota interessi.

La documentazione finanziaria sottoscritta tra le Parti a seguito dell'avvenuta conclusione della procedura per l'approvvigionamento di risorse destinate al finanziamento della realizzazione del Passante di Mestre a mezzo di emissione obbligazionaria nella forma tecnica del Project Bond, attesta l'obbligo per **CAV** di ottenere periodicamente una valutazione di affidabilità creditizia con assegnazione di rating di credito sul lungo termine, e ciò nell'ottica di un costante monitoraggio da parte degli investitori istituzionali coinvolti nell'operazione.

Nel corso del 2020 il rating societario è stato confermato pari a "Baa1" ma è stato modificato l'outlook da stabile a negativo in considerazione dell'emergenza sanitaria.
Il dato, peraltro, risulta essere il migliore tra tutti quelli rilasciati da Agenzie di Rating a Società Italiane.

Nella pagina di sinista la campagna stampa di CAV per incentivare gli utenti alla sottoscrizione di un contratto Telepass Family

Per quanto riguarda il debito residuo dopo i rimborsi in quota capitale effettuati in corso d'anno al 31/12/2020 risulta di € 557,7 milioni
calcolato con il metodo del costo ammortizzato.

TELEPASS
TELEPASS
TELEPASS
PONTE DI BRENTA

CAPITOLO

06

GOVERNANCE

Il sistema interno di Governance di CAV è strutturato per raggiungere gli obiettivi aziendali in modo efficace e nel rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e tracciabilità attraverso un'efficiente definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

CAV è una società di servizio, o forse meglio ancora "al servizio".

È stata al servizio di un grande progetto come il Passante, è al servizio della mobilità di lunga percorrenza, al servizio della mobilità urbana e locale; al servizio di un territorio.

Il ruolo che le è stato dato è poco appariscente, di sostanza più che di forma. Questo ruolo da non protagonista rischia di far dimenticare che la costituzione di **CAV** è stato un successo per le forti valenze e potenzialità insite nella stessa struttura di **CAV** e nella sua attività. Gli amministratori della società hanno puntato a creare nel tempo una società "pubblica" efficiente ed economicamente solida.

CAV è pubblica sia per la natura degli stessi azionisti sia per il tipo di lavoro svolto. Il lavoro ha perciò riguardato la razionalizzazione e l'adeguamento dell'organizzazione alle necessità della gestione, rinnovando metodi di lavoro e processi per commisurarli alla natura "pubblica" della **CAV,** e per creare una solida base economica e finanziaria su cui costruire concrete risposte agli scopi sociali dell'azienda.

STRUTTURA DI GOVERNO Ssocietario

ASSEMBLEA DEI SOCI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Luisa Serato

AMMINISTRATORE DELEGATO
Ugo Dibennardo

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE
Renzo Ceron
Alessandro Maggioni
Federica Ribechi

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Giovanni Diana

SINDACI EFFETTIVI
Claudio Girardi
Incoronata Palmieri

SINDACI SUPPLENTI
Maurizio Salomoni Rigon
Silvia Solimene

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers

Componenti degli organi di governo per genere

Concessioni Autostradali Venete S.p.A. adotta un sistema di Corporate Governance di tipo tradizionale nel rispetto dei dettami dell'articolo 2380 del codice civile: la gestione è infatti affidata al Consiglio di Amministrazione e il controllo sulla gestione al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è invece affidata ad una Società di revisione esterna.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 19 febbraio 2019 per tre esercizi, e precisamente fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 10 riunioni alle quali ha regolarmente presenziato il Collegio Sindacale, con una durata media di un'ora e mezza ciascuna.
Alle riunioni consiliari intervengono i dirigenti della Società ed eventuali collaboratori, al fine di illustrare al Consiglio tematiche specifiche relative alle Direzioni di competenza e per accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali.
Il Consiglio di Amministrazione ha confermato il suo elevato livello di efficienza e la generale tendenza al continuo miglioramento ed efficientamento dell'attività aziendale nel suo complesso.
L'attuale dimensione del Consiglio, in ragione delle rilevanti dimensioni del bilancio aziendale, e della complessità dell'attività svolta è adeguata alle esigenze.
Per ogni riunione è stata anticipatamente trasmessa ai Consiglieri e Sindaci, ai fini informativi, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente, ad inizio di ogni riunione Consigliare si è sempre assicurato che ai componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale fossero pervenute le informative sugli argomenti oggetto di trattazione e fossero effettuati tutti gli approfondimenti ritenuti utili per una corretta comprensione della materia.
Alle riunioni consigliari ove sono stati posti in approvazione i dati finanziari ha sempre partecipato il Direttore di Amministrazione e Finanza.
Risultano buone le relazioni con il Management aziendale il cui supporto è fondamentale per l'agire informato dell'Organo.
Adeguato risulta il flusso informativo dell'Amministratore Delegato anche in termini di tempistica e modalità delle informative sia sull'esercizio delle deleghe, sia sull'andamento della gestione e la disponibilità al dibattito.
Il Collegio Sindacale svolge l'attività di vigilanza sul rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. In tale attività il Collegio sindacale può liberamente rapportarsi con gli Amministratori considerando gli incontri con l'intero Consiglio riunito quali elementi determinanti per l'assunzione o per la comunicazione di informazioni affidabili, complete e trasparenti.
Attualmente, in relazione a quanto previsto dall'art. 8 dei Patti parasociali vigenti e della convenzione di concessione, il Presidente del Collegio è nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed un componente effettivo dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, in qualità di ente concedente.

L'Assemblea prende atto della nomina del Presidente del Collegio Sindacale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del sindaco effettivo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; elegge, altresì, un sindaco effettivo ed uno supplente su designazione della Regione Veneto e di un sindaco supplente designato dall'ANAS, sempre nel rispetto dell'equilibrio di genere.

ASSEMBLEE

L'Assemblea degli Azionisti è il momento più importante per definire le linee guida strategiche per la società e per valutare quanto conseguito.

L'organo amministrativo deve richiedere l'autorizzazione all'Assemblea ordinaria per le seguenti operazioni:

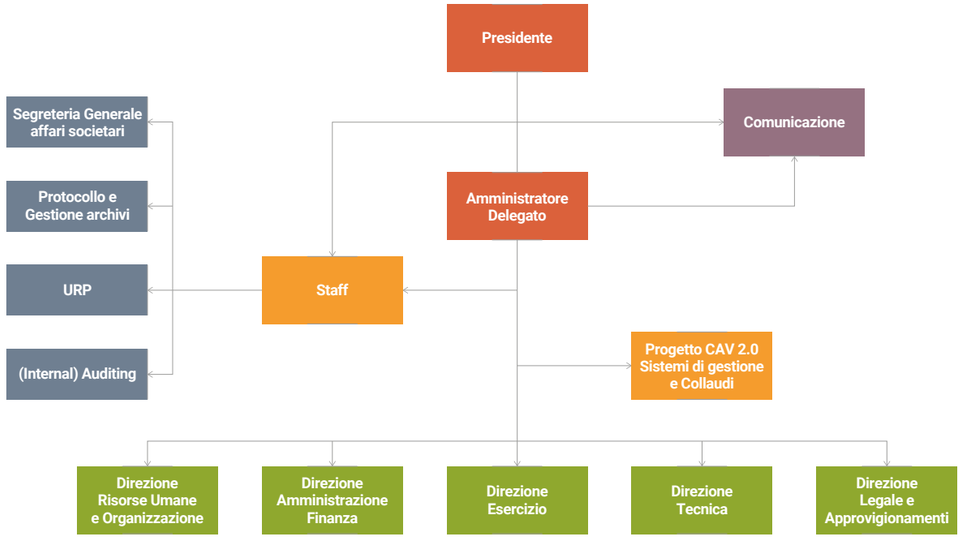
- definizione di criteri di determinazione di tariffe e prezzi di ordine generale per la prestazione delle attività rientranti nell'oggetto sociale, fermi gli obblighi di legge al riguardo;
- eventuale nomina di rappresentanti in società partecipate;
- costituzione di patrimoni diversi;
- approvazione delle linee di indirizzo strategico dell'attività della Società;
- approvazione del piano industriale, del piano degli investimenti e del piano programmatico annuale;
- atti non ricompresi nel piano industriale, del piano degli investimenti o nel piano programmatico annuale:
  - contratti di acquisto o alienazione di immobili o impianti o partecipazioni in altre società;
  - contratti di acquisto o alienazione o conferimenti di aziende o rami d'azienda o loro affitti;
  - la costituzione di garanzie reali o personali, tipiche o atipiche.

PREVENZIONE CONFLITTI DI INTERESSE

CAV opera al fine di evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.
Si intende sussistente una situazione di conflitto di interesse quando un Destinatario con il proprio comportamento persegue interessi diversi da quello della missione aziendale o si avvantaggia personalmente di opportunità di affari dell'Azienda.

I Destinatari devono astenersi dal partecipare a qualsiasi attività che possa generare o far apparire un conflitto di interesse, in osservanza ai principi di legalità, correttezza e trasparenza.
(da Codice Etico)

STRUTTURA OPERATIVA



La struttura operativa di CAV prevede un **Amministratore delegato** e cinque **Direzioni**.

Il **Direttore di Amministrazione e Finanza** si occupa dell'attività contabile, amministrativa, fiscale, della pianificazione e controllo di gestione, del recupero pedaggi ed è responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Il **Direttore Tecnico** si occupa di presidiare e gestire la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, ciclica e straordinaria della rete autostradale in esercizio ivi inclusi gli interventi ed investimenti previsti nel piano economico finanziario legato alla convenzione di concessione, dei sistemi informativi attivi in azienda, ricerca ed innovazione tecnologica e delle politiche afferenti alla sicurezza del Personale e Ambientale.

Il **Direttore di Esercizio** si occupa della gestione della viabilità, del servizio di esazione, della turnazione del personale e dell'elaborazione dati dei flussi di traffico.

Il **Direttore del settore Legale e Approvvigionamenti** si occupa della tutela legale della Società e della rappresentanza della costituzione in giudizio nei contenziosi, dell'espletamento di tutte le procedure per l'affidamento di appalti, forniture e servizi, monitoraggio degli adempimenti funzionali al rispetto degli obblighi di compliance.

Il **Direttore Risorse Umane e Organizzazione** infine, si occupa delle politiche del Personale.

ESG GOVERNANCE

L'integrazione dei fattori ESG *(environmental, social and governance)* all'interno del processo organizzativo di CAV ha permesso una migliore conoscenza dei rischi e delle opportunità, ottimizzando, al tempo stesso, la creazione del valore per tutti gli stakeholders nel lungo periodo.

L'integrazione delle tematiche ESG nel proprio Business Model è approccio legato alla maturata consapevolezza che la "sostenibilità" è l'unica garanzia per potere ipotizzare nel lungo periodo un posizionamento rilevante della Società all'interno del settore di appartenenza.

La sostenibilità, peraltro, è una caratteristica ritenuta da **CAV** direttamente rinvenibile nelle "green practices" in adozione: una serie di strumenti e assetti organizzativo/gestionali volti a ridurre l'impatto dell'attività dell'azienda sull'ecosistema e ad implementare una strategia orientata alla sostenibilità ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione di **CAV** ha inoltre programmato di costituire al proprio interno nel 2021 il Comitato Sostenibilità, che svolgerà funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio medesimo in materia di sostenibilità.

In particolare, il Comitato, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione:

a) svolgerà una funzione di supervisione sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli Stakeholder,

b) esaminerà i progetti legati alla sostenibilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e monitorerà l'implementazione di quest'ultimi.

SISTEMA DI CONTROLLO DEI RISCHI E COMPLIANCE

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile per far sì che la gestione degli stessi diventi effettivamente una disciplina di uso quotidiano, comprensibile sia alla Direzione sia al personale operativo su tutti i livelli.
Tale asserto corrisponde perfettamente al concetto di *"support to decision makers"* in quanto questi sono presenti, anche se in misura diversa, in tutti gli strati dell'organizzazione, non solo ai vertici.

Il Responsabile Audit dispone che il piano annuale di attività può essere effettuato in collegamento con quello svolto dall'Organismo di Vigilanza. L'Amministratore Delegato, quale Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi può richiedere alla funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione all'ODV.

Il Sistema di Controllo Interno pertanto garantisce l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali nel rispetto delle leggi, delle politiche, dei regolamenti e delle procedure interne, con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza dei rischi di business mediante l'individuazione, la misurazione e il monitoraggio dei rischi.

Il miglioramento della sostenibilità della performance di business rinforza la reputazione aziendale mediante la diffusione della cultura del rischio, del controllo e della compliance.

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema del controllo interno per la prevenzione dei rischi è garantito da:

- flussi informativi idonei e continui;
- incontri ad hoc per la gestione di eventi o situazioni specifiche, necessari ad assicurare tempestività nel controllo delle esposizioni ai rischi e nella rilevazione di anomalie operative;
- incontri periodici per comunicare lo status del sistema di gestione dei rischi e pianificare le attività di verifica;
- un sistematico reporting sull'esposizione ai rischi con livelli informativi differenziati per destinatario.

Il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza dei processi aziendali è reso possibile dal coinvolgimento dei diversi Servizi/Funzioni nel sistema di controllo interno e nella gestione dei rischi, nonché dall'individuazione di un Responsabile per ogni atto posto in essere dalla Società. L'articolazione di funzioni e responsabilità così definite assicura la supervisione gerarchica sulle attività, il coordinamento tra le strutture organizzative e la costante rendicontazione all'Alta Direzione con la conseguente tempestiva adozione di azioni volte a mitigare e/o prevenire eventuali situazioni di rischio.

ORGANI/FUNZIONI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI CAV

Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Responsabile sistema di Controllo Interno 231/2001

Direttore Human Resources

Funzione Audit

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
(Direttore Finanziario)

Responsabile della Funzione di Audit

Dirigente Incaricato alla redazione dei documenti contabili societari

Organismo di Vigilanza

Società di revisione

TUTELA DELLA TRASPARENZA NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI (ANTIRICICLAGGIO)

CAV ha come principio quello della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predispone gli strumenti più opportuni al fine di contrastare i fenomeni del riciclaggio e ricettazione. Deve essere garantito il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti con tutte le controparti contrattuali.
(da Codice Etico)

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001 E SISTEMI DI GESTIONE ISO

Nel corso del 2020 è continuata l'attività di aggiornamento dei processi e delle procedure aziendali che, grazie al coinvolgimento e la partecipazione di tutte le strutture aziendali, ha permesso l'attuazione efficace delle stesse.

Nel corso del mese di settembre 2020 la società ha affrontato la verifica di sorveglianza da parte dell'Ente di certificazione RINA Services S.p.A. che ha confermato la bontà del sistema di gestione integrato in essere composto dalle certificazioni secondo gli schemi UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e UNI ISO 39001:2016. Durante la verifica svolta da parte dell'Ente predetto non sono emerse criticità (Non Conformità) ma unicamente opportunità di miglioramento. Per verifica la piena corrispondenza dell'attuazione delle procedure la società procede a periodiche attività di audit sia interne che esterne. Nel corso dell'anno 2020 **CAV** ha inoltre proseguito con regolarità nella revisione di quei modelli organizzativi e di gestione che perseguono obiettivi di legge quale la responsabilità amministrativa delle imprese, la protezione dei dati personali, la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Per mantenere l'efficacia di detti modelli, da tempo implementati, **CAV** procede a periodiche attività di aggiornamento recependo le eventuali modifiche organizzative e legislative intervenute nel tempo. Coerentemente con queste esigenze **CAV** – anche grazie all'impegno dell'Organismo di Vigilanza che, con molta oculatezza, vigila sull'osservanza del Modello e sulla sua adeguatezza – ha provveduto nel corso del 2020 all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e, più in generale, dei documenti allegati. Attualmente è in previsione un'opera di revisione del Modello 231 a seguito delle modifiche normative intercorse durante l'anno. Nel 2020 **CAV**, con la collaborazione del Data Protection Officer, ha lavorato al fine di migliorare le procedure inerenti all'applicazione in azienda del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Anche il Modello derivante dalla L. 190/2012 che ha riordinato la disciplina normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, raccordandosi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità e di trasparenza e con il D.Lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi, è stato tenuto costantemente aggiornato adempiendo agli obblighi di legge previsti in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il sistema è gestito dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che, nei termini di legge, ha predisposto la Relazione annuale ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. La Società ha inoltre dato seguito nei confronti del proprio personale alla necessaria attività di informazione e formazione in materia di responsabilità amministrativa delle imprese, di protezione dei dati personali e di prevenzione della corruzione e garanzia della trasparenza.

PROGETTO CAV 2.0
SISTEMI GESTIONALI INTEGRATI

Il progetto si inserisce nel contesto più ampio delle linee strategiche di **CAV** che individuano nell'adesione al programma nazionale di ammodernamento e digitalizzazione delle infrastrutture autostradali uno dei principali obiettivi generali.
Si tratta di un progetto multidisciplinare che coinvolge professionisti con competenze trasversali, tecniche, tecnologiche, legali ed amministrative.

Gli obiettivi del progetto CAV 2.0 sono i seguenti:
- **Servizi di sviluppo Software:** sviluppo di un sistema di gestione integrato anche attraverso l'implementazione di nuovi SW funzionali alle attività di monitoraggio e manutenzione e di gestione dell'esercizio, che permetta la standardizzazione e la digitalizzazione dei processi e l'uniformità dei sistemi informativi;
- **Servizi di Manutenzione, gestione e assistenza:** integrazione e ottimizzazione dei sistemi informativi esistenti attraverso opportune azioni di cooperazione tra le applicazioni, le componenti software e le basi dati esistenti e lo sviluppo di nuove funzionalità, garantendo al contempo costante assistenza e un accurato monitoraggio volto a mitigare il rischio informatico;
- **Servizio di supporto organizzativo:** la revisione e l'implementazione del sistema di gestione in conformità alle ISO 9001, 14001, 39001, 27001, 45001, SA8000 anche con l'obiettivo di definire una nuova organizzazione basata su soluzioni tecnologiche innovative.

In tale contesto **CAV** ha avviato la prima fase del progetto CAV 2.0 per prevedere:
- il supporto nella definizione di una nuova organizzazione attraverso la rivisitazione della mappa dei processi, del workflow di ciascun processo e delle relative procedure, con particolare riguardo ai processi primari tra i quali asset management e gestione dell'esercizio;
- l'introduzione di quattro nuovi applicativi (SW Asset Management, Maggioli A&C, Zucchetti Infinity e SAP);
- l'integrazione del sistema di gestione (integrazione tra applicativi e procedure e processi);
- i servizi di manutenzione dei nuovi applicativi.

Nel definire un'organizzazione digitale coerente ed integrata, basata sull'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento dei processi operativi, **CAV** ha avviato la seconda fase del progetto CAV 2.0 che si pone l'obiettivo di implementare ed integrare nuovi applicativi funzionali a supportare il cambiamento organizzativo ed i relativi scopi di efficientamento e razionalizzazione dei processi di gestione. Obiettivo quindi è sia la creazione di una nuova piattaforma software di monitoraggio, gestione e controllo del traffico e di monitoraggio delle infrastrutture per il Centro Operativo che l'integrazione con l'adozione di tecnologie di campo smart e 4.0 che permettono il costante monitoraggio degli asset e della mobilità.

CAV 2.0

Il progetto relativo all'ammodernamento del sistema di monitoraggio, controllo e regolazione della mobilità si pone i seguenti principali obiettivi:

Infomobilità

Raccolta e diffusione delle **informazioni** in **tempo reale.** Capacità di **scambiare informazioni** con l'utenza in tempo reale. Incremento importante della **sicurezza stradale.**

Asset Management

Processo di **monitoraggio delle infrastrutture** e degli **interventi di manutenzione** più efficace e ottimizzato e conforme alle "linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti", approvate dal C.S.LL.PP. nell'adunanza del 17/04/2020. Supporto al **decision making** e alla **prioritizzazione degli interventi.**

Gestione del Traffico

Monitoraggio in tempo reale dello **stato del traffico** e degli elementi della rete. Supporto unico ed integrato alle decisioni riguardanti l'**operatività della rete stradale.**

Smartwatch

Comunicazione in tempo reale con la Centrale. Monitoraggio delle condizioni fisiche e dei fattori di rischio del personale lavorativo durante il periodo dell'emergenza Covid-19.

PRINCIPALI RISCHI INERENTI
I TEMI DI SOSTENIBILITÀ E LA LORO GESTIONE

CAV con il supporto delle funzioni interne preposte garantisce il presidio dei rischi, anche relativi alle tematiche di sostenibilità connessi al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali. Sono presentati di seguito i principali rischi inerenti alle tematiche di sostenibilità.

rischi legati ai temi sostenibilità	la risposta di CAV
Sicurezza degli utenti, delle infrastrutture e gestione degli eventi emergenziali	CAV sin dalla sua costituzione si è posta come obiettivo quello di garantire la sicurezza individuando una serie di rischi connessi alla sicurezza degli utenti e delle infrastrutture, nonché alla gestione delle emergenze causate da fenomeni quali eventi naturali (precipitazioni nevose, allagamenti, frane e smottamenti). CAV adotta ogni anno nuove procedure e investe in tecnologie per migliorare la propria sicurezza (sistema contromano, sistema di pesatura WIM). A tal fine si è inoltre dotata di un sistema di gestione certificato ISO 39001:2012 (Sistema Sicurezza Stradale).
Ambientale	Il rispetto e la tutela dell'ambiente è un aspetto fondamentale per CAV. L'azienda si impegna a mitigare i propri rischi soprattutto in ottica di gestione rifiuti, scarichi reflui, emissioni in atmosfera. L'azienda al fine di migliorare le proprie prestazioni e ottimizzare i propri processi si è inoltre certificata ISO 14001:2015.
Comportamento etico	CAV riserva grande attenzione ai temi legati all'etica e al rispetto dei diritti umani. Il Codice Etico dell'azienda (integrato con i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 e con il Compliance Program), prevede espressamente il rispetto dei diritti umani, il rifiuto di ogni forma di discriminazione, la valorizzazione delle persone e la promozione della dignità di tutti i lavoratori. CAV è inoltre impegnata a prevenire e contrastare ogni forma di abuso di potere e pratiche corruttive nello svolgimento delle proprie attività. Al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231 è stato affiancato recentemente un Sistema di Prevenzione della Corruzione ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A.
Catena di fornitura e subappalti	La catena di fornitura rappresenta un aspetto delicato e rilevante per le attività della società. L'azienda si impegna a monitorare i propri fornitori sui rischi legati all'ambiente e alla salute e sicurezza sul lavoro tramite audit. I fornitori che interagiscono con l'azienda sono inoltre tenuti a conoscere e osservare i principi contenuti nel codice etico nonché ad assicurare il più assoluto rispetto delle Dichiarazioni ONU sui diritti dell'Uomo e le convenzioni ILO.
Compliance alle normative ambientali e di sicurezza sul lavoro	L'azienda, al fine di mitigare tutti i propri rischi legati alla compliance in ambito ambiente e sicurezza, si è certificata ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. Nell'ottica di prevenzioni e rispetto delle norme; questi temi risultano anche centrali nel modello organizzativo 231.
Personale	La gestione delle risorse umane avviene senza preclusione o discriminazione di genere, razza, nazionalità o religione, oltre che nel rispetto delle norme di legge, dei contratti di lavoro e del Codice Etico di Gruppo. L'impegno dell'azienda è inoltre quello di creare un clima di lavoro dinamico e produttivo nel rispetto delle esigenze di ciascuno. Tutti i dipendenti di CAV sono inoltre tenuti al rispetto dei principi contenuti nel codice etico.
NIMBY	CAV ha individuato in relazione alle opere realizzate, il Rischio Nimby (Not In My Back Yard), ovvero una forma di protesta attuata da un gruppo di persone o da una comunità locale contro opere e attività di interesse pubblico che hanno o potrebbero avere effetti negativi sulla loro area di residenza. L'azienda promuove sia in fase di progettazione che di realizzazione di opere stradali confronti/dibattiti pubblici, incontri con le comunità cittadine interessate, al fine di consentire una valutazione delle scelte aziendali e chiarire gli aspetti che potrebbero generare preoccupazioni da parte degli stakeholder oltre a raccogliere proposte puntuali per migliorare gli interventi. Negli ultimi anni le attività si sono concretizzate in attività di coinvolgimento delle comunità locali.

TRASPARENZA E LOTTA ALLA CORRUZIONE

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Concessioni Autostradali Venete si è dotata di un Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza a partire dal 2014, in conformità alle prescrizioni di cui alla Legge 190/2012 e al D. Lgs. 33/2013.

Il Piano è parte integrante e sostanziale del MOG 231 adottato da **CAV,** e costituisce un documento strategico-programmatico della Società.

Il Piano, di durata triennale, illustra le strategie e le metodologie che il RPCT (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza) ha elaborato congiuntamente agli altri soggetti relativamente al processo di gestione del rischio, nonché le azioni intraprese e/o da intraprendere a garanzia della trasparenza amministrativa.

Il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, e si pone in continuità con i precedenti piani e con le attività sino ad oggi svolte per implementare e rafforzare i presidi posti a prevenzione di fenomeni corruttivi e le azioni a garanzia del corretto compimento agli obblighi di trasparenza.

Attraverso l'adozione del Piano, la Società ha analizzato la propria struttura organizzativa evidenziandone ruoli, responsabilità e linee gerarchiche e proceduto all'individuazione delle aree di rischio.

L'individuazione delle attività a rischio nell'ambito dei processi aziendali si è basata sulla preliminare analisi dell'Organigramma aziendale; del corpus normativo aziendale (i.e. procedure facenti parte dei sistemi di gestione UNI EN ISO 9001-2015; ISO 14001-2015; UNI ISO 45001-2018 e ISO 39001:2016, disposizioni organizzative, comunicazioni interne) e del sistema dei controlli in generale; del sistema dei poteri e delle deleghe; della "storia" della Società, ovvero degli accadimenti pregiudizievoli che possono aver interessato la realtà aziendale nel suo trascorso.

ONESTÀ E CORRETTEZZA

Nell'ambito della loro attività, tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico ed i regolamenti interni; in nessun caso, l'interesse di CAV può giustificare una condotta non onesta. L'Azienda si impegna a non iniziare e proseguire alcun rapporto con chi non si sia assunto questo impegno.
I Destinatari devono respingere le pressioni illegittime, lusinghe o richieste di favori, che riguardino la propria o altrui attività aziendale, oppure proposte che ledano il principio di imparzialità, anche se provenienti da colleghi o superiori gerarchici, dandone immediata informazione all'Organismo di Vigilanza. Qualora i Destinatari possano influire sullo svolgimento di procedure di affidamento di lavori, servizi o forniture, o di una selezione del personale o di un qualunque altro procedimento, non possono accettare né tener conto di raccomandazioni o segnalazioni, comunque denominate, in qualunque forma a favore o in danno di partecipanti o interessati.
(da Codice Etico)

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, CONCUSSIONE ED ALTRI REATI

L'Azienda nella conduzione delle sue attività, vieta qualunque azione nei confronti o da parte di Terzi, tesa a promuovere o favorire i propri interessi, trarne vantaggio, o in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio. A tal fine, la Società, si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare atti di corruzione, concussione, frodi, truffe e altre condotte illecite che configurino reati previsti dal D. Lgs 231/2001. Pertanto i Destinatari non devono mai improntare la loro condotta in modo da attribuire a sé o ad altri alcun vantaggio in considerazione della posizione o del ruolo rivestiti all'interno dell'Azienda. Infine, in nessun caso è consentito chiedere per sé o per altri ed accettare regalie o favori, od altre utilità da soggetti con i quali i Destinatari intrattengono o potrebbero intrattenere rapporti connessi all'attività lavorativa.
(da Codice Etico)

Nel corso del 2020 il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza – per la complessità dei compiti affidati – è stato assistito nelle attività a supporto, che prevedono:

a) la redazione della relazione al RPCT ex art. 1, comma 14, l. 190/2012;

b) aggiornamento ed implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2021-2023);

c) formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza;

d) Audit "Aree di rischio";

e) Assessment della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale di **CAV**;

f) Supporto legale e operativo on demand su profili in materia di anticorruzione e trasparenza.

È importante sottolineare l'importanza strategica della formazione che, per essere efficace, deve riguardare tutti i soggetti aziendali secondo approcci differenziati in relazione alle funzioni svolte. Nel 2020 i dipendenti che hanno partecipato a corsi specifici in materia di anticorruzione sono 23, ma tutti i dipendenti partecipano alle attività formative nel primo periodo post assunzione. A causa della pandemia alcuni corsi in presenza sono stati posticipati, ma sono stati sostituiti con corsi da remoto.
Come negli anni precedenti, non ci sono stati casi di corruzione nel 2020.

WHISTLEBLOWING

In attuazione di quanto previsto dalla L. n. 190/2012 e correlati decreti attuativi, nonché della prassi di A.N.AC. (in particolare, le Determinazioni n. 6/2015; n. 8/2015; n. 12/2015), e come programmato dal PTPCT 2016-2018, CAV ha adottato il «Regolamento interno in materia di segnalazione degli illeciti – Whistleblowing Policy», nel quale viene definito il sistema di ricezione e gestione delle segnalazioni di illecito ai sensi dell'art. 54 bis, D.lgs. 165/2001. Detto Regolamento è stato recentemente aggiornato in conseguenza delle modifiche apportate ad opera della L. n. 179/2017.

Il Regolamento si applica alle segnalazioni effettuate da:

a) i dipendenti, a qualunque titolo, di **CAV** che, in ragione del proprio rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di condotte illecite;
b) i collaboratori e consulenti di **CAV**, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi altro titolo;
c) i dipendenti e collaboratori, a qualsiasi titolo, degli appaltatori di lavori, servizi e forniture in rapporto con **CAV**.

Costoro sono tenuti a segnalare tempestivamente al RPCT qualsiasi notizia relativa alla commissione di reati, fatti illeciti, o comportamenti comunque contrari alle regole di condotta previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dalla ulteriore normativa interna, che risultino rilevanti ai fini della normativa anticorruzione.

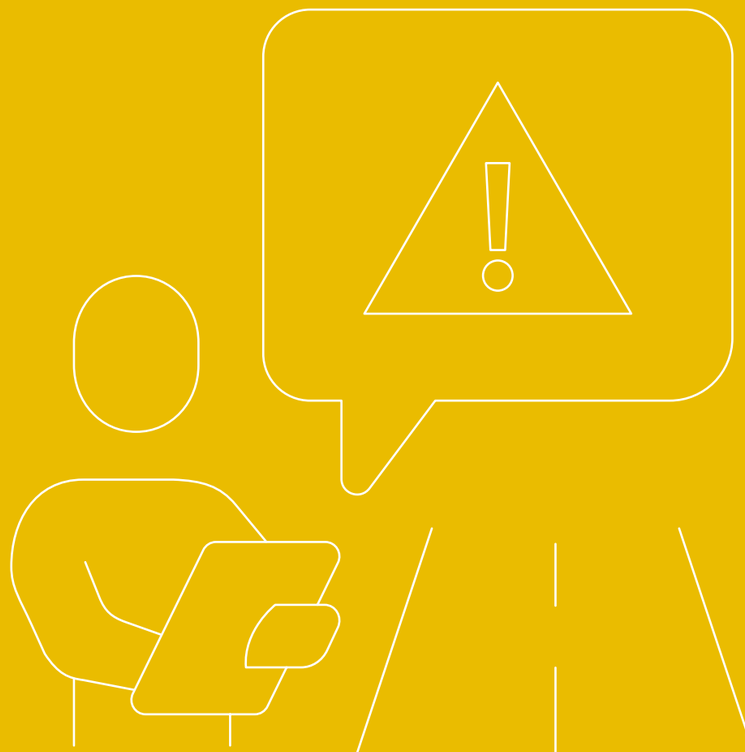
La Società, al fine di facilitare le segnalazioni al RPCT da parte dei soggetti che vengano a conoscenza di violazioni, anche potenziali, oltre ad assicurare la tutela dell'anonimato nei limiti previsti dalla legge, ha previsto due modalità per l'effettuazione della segnalazione:

- in via telematica, tramite mail, da inviare alla casella di posta elettronica dedicata;
- in forma cartacea, tramite lettera in doppia busta chiusa, recante la dicitura «All'attenzione del RPCT di **CAV** Spa – Riservato – Segnalazione ai sensi dell'art. 54 bis del D.lgs. 165/2001».

CAPITOLO

07

LA SICUREZZA DELLA RETE AUTOSTRADALE

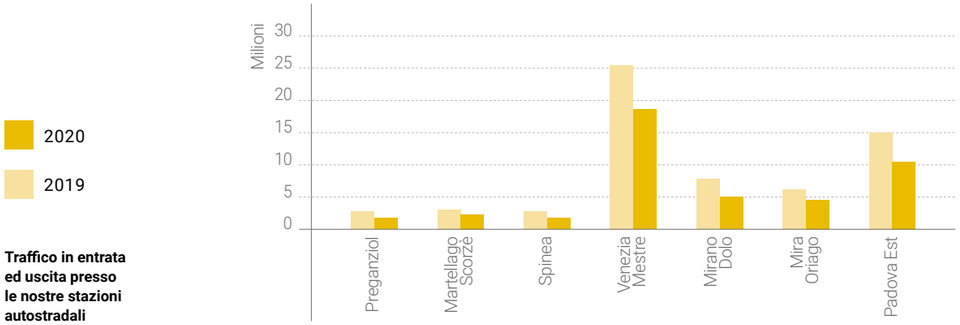


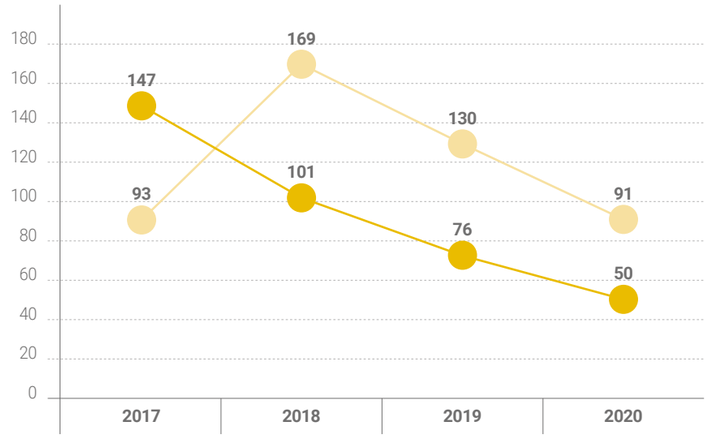
Nel corso del 2020 la società ha continuato a gestire la sicurezza negli ambienti di lavoro in maniera proattiva. L'andamento del traffico nel corso del 2020 è stato molto negativo a causa della contrazione dell'economia dovuta all'emergenza sanitaria determinata dal virus COVID 19.
La riduzione del traffico ha raggiunto picchi negativi su base giornaliera del -97,29% e del -76,27% su base mensile per attestarsi ad un -22,90% su base annua.

L'incidentalità alle barriere si è ridotta del 79% nell'ultimo triennio.

Il lavoro realizzato da **Concessioni Autostradali Venete** negli anni si è sviluppato non solo nel rispetto delle fonti normative ma soprattutto nella ricerca di miglioramenti costanti sia a livello strutturale che organizzativo passando attraverso il coinvolgimento di tutti gli organismi che concorrono a soddisfare le esigenze funzionali della rete, sia in termini di legalità che di sicurezza.
Concessioni Autostradali Venete ha avviato una profonda rivisitazione delle procedure operative di tutti i servizi deputati alla funzionalità della rete, anticipando le previsioni del decreto del MIT del 28 febbraio 2018, n. 70, che segna l'itinerario per la trasformazione digitale dell'attuale rete autostradale in SMART ROAD.
Itinerario che, accanto agli interventi infrastrutturali, prevede la rivisitazione delle procedure dei servizi e dei fattori di maggiore criticità ai fini della sicurezza stradale.
I dati sull'incidentalità rilevati sulle pertinenze di **CAV** evidenziano l'efficacia delle azioni messe in atto in questi anni per aumentare la sicurezza degli utenti.
Nell'ottobre 2018 **Concessioni Autostradali Venete**, per la gestione della sicurezza stradale, si è certificata sulla base della norma ISO 39001.
Si riportano di seguito i dati relativi all'incidentalità del quadriennio 2017-2020.

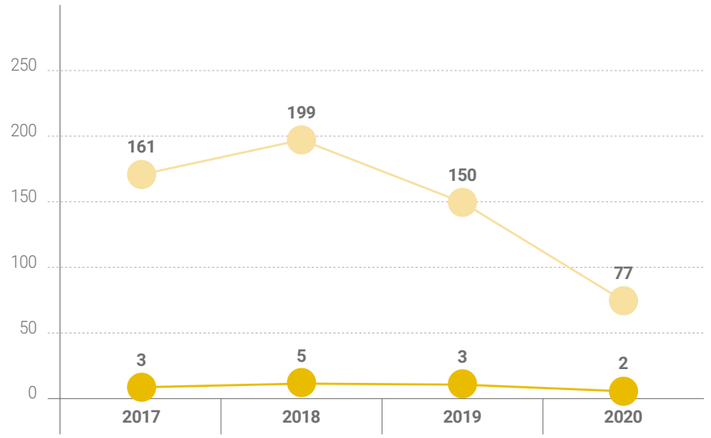
Traffico in entrata ed uscita presso le nostre stazioni autostradali





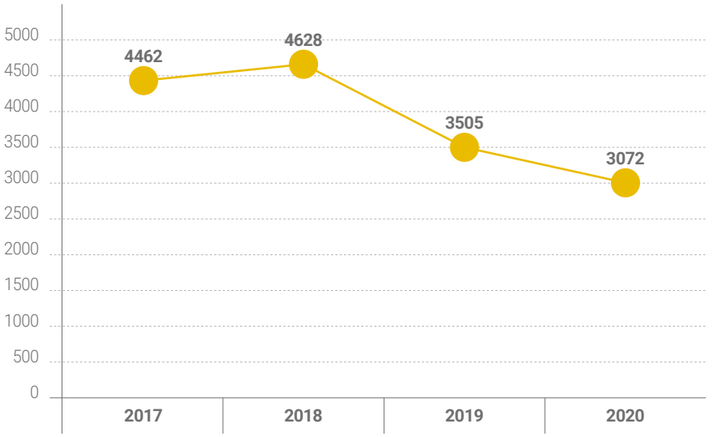
Leggeri
Pesanti

Numero incidenti



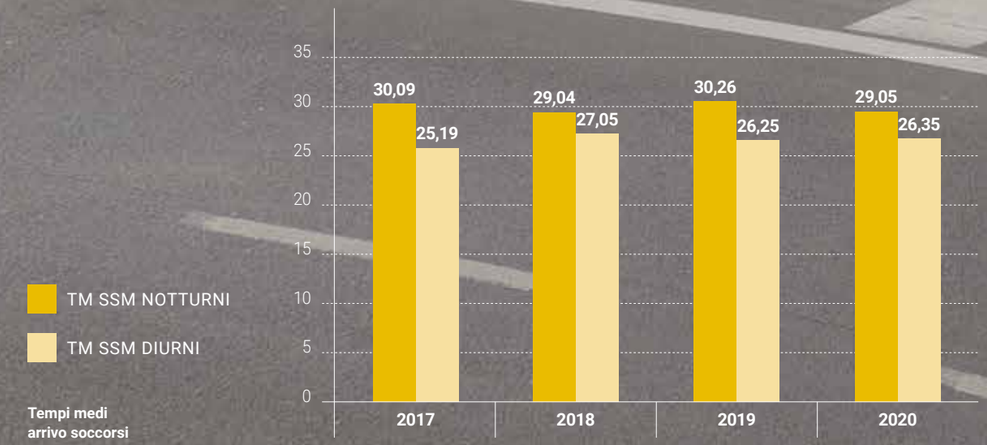
Feriti
Morti

Numero persone coinvolte in incidenti



Numero Soccorsi Meccanici

La Società assicura il soccorso stradale 24/24 per i mezzi in avaria o che sono stati coinvolti in un incidente. Le organizzazioni convenzionate effettuano con le loro attrezzature e dotazioni di bordo la rimozione dall'autostrada dei veicoli fermi o incidentati o interventi che in loco possono essere eseguiti.



TM SSM NOTTURNI
TM SSM DIURNI

Tempi medi arrivo soccorsi

LA GESTIONE DEL TRAFFICO E DELLE EMERGENZE

Alla Polizia stradale compete in via esclusiva la vigilanza ed il controllo della sicurezza della circolazione, la prevenzione e la repressione dei reati commessi lungo le arterie autostradali del territorio nazionale, in ragione della elevata e specifica capacità di operare in tale peculiare contesto. Il servizio, svolto lungo le pertinenze CAV, è regolamentato da apposita convenzione che affida a specifici nuclei della Polizia i compiti previsti dal Codice della Strada, sottoscritta tra la Concessioni Autostradali Venete ed il Ministero degli Interni.

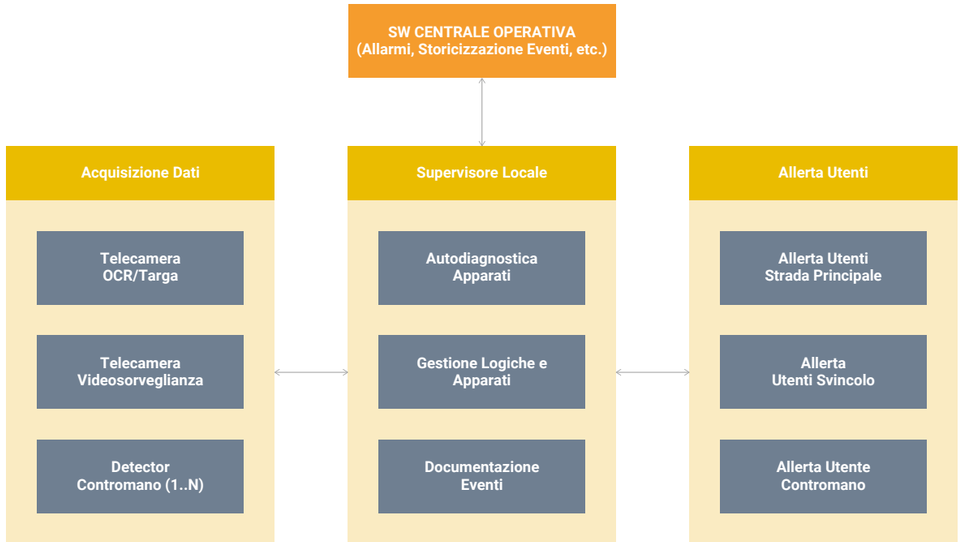
Il pattugliamento 24 ore su 24, la rapidità ed efficienza di intervento ai fini della sicurezza e della fluidità del traffico autostradale, il ripristino delle condizioni ottimali di scorrimento, l'assistenza e l'informazione agli utenti, garantiti dalla Polizia Stradale permettono di far fronte alla esigenza di crescenti standard di sicurezza in autostrada, anche in ragione dell'impatto degli specifici flussi di traffico su tutta la grande viabilità del Paese, nonché nell'interconnessione sempre maggiore dei diversi sistemi della mobilità.

La Polizia Stradale, in coordinamento con **CAV** ha in adozione specifici piani per la prevenzione degli incidenti stradali, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il tasso d'incidentalità sulla rete gestita. Massima importanza ha la condivisione del posizionamento reciproco in situazioni emergenziali - regolamentato da specifico Disciplinare - delle pattuglie della Polizia Stradale e dei mezzi degli Ausiliari della Viabilità. Le pattuglie sono coordinate dal COA del Compartimento della Polizia Stradale del Veneto.

Qualora si verifichi un'emergenza quale: un'avaria del veicolo, un malore del conducente o di un passeggero **CAV** garantisce l'avvio delle operazioni necessarie all'attivazione dei mezzi di soccorso nel più breve tempo possibile dal momento dell'arrivo della segnalazione al Centro Operativo.

La Polizia Stradale che assicura la vigilanza lungo le tratte di competenza è responsabile della rilevazione e gestione degli incidenti; il Centro Operativo per mezzo dei canali informativi a sua disposizione (pannelli a messaggio variabile, informazioni radio quali comunicati del CCISS, sito internet, app, ecc.), comunica agli utenti autostradali l'emergenza determinatasi.

IL SISTEMA CONTROMANO



Un veicolo che imbocca l'autostrada contromano sulla rete di competenza è un evento possibile e che genera una serie di criticità rilevantissime ai fini della sicurezza stradale. In assenza di letteratura di riferimento, **Concessioni Autostradali Venete** ha provveduto ad elaborare un Modello di gestione di tale criticità e a sottoporlo, per l'approvazione, alla Direzione Generale per la Scurezza stradale, che ne ha rilevato la validità sotto ogni punto di vista e ne ha autorizzato ufficialmente l'utilizzo.

Il Modello approvato è in grado di:
- attivare comunicazioni all'utenza rapide, chiare e significative dell'evento;
- attivare, nel minor tempo possibile, interventi rapidi, efficaci e sicuri sul traffico, in grado da prevenire possibili collisioni tra i veicoli che procedono regolarmente nella carreggiata e il veicolo che procede contromano;
- eliminare la criticità, portando fuori dalle corsie di scorrimento il veicolo che circola contromano.

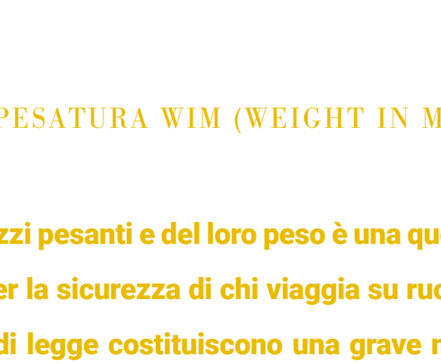
Questa procedura di segnalamento, che per la prima volta è stata autorizzata dal MIT, costituisce ora una fonte autorevolissima di intervento e di tutela da responsabilità di ogni ordine, compreso quella degli operatori interessati.

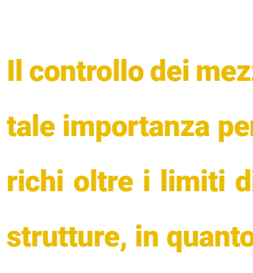
In sintesi il sistema è concepito per:
- rilevare immediatamente la criticità della circolazione in senso opposto a quello consentito;
- intervenire sulla stessa, segnalando al conducente l'errore compiuto con una sequenza di messaggi di forte comunicatività, in grado di recuperare alla loro visione anche i più distratti;
- localizzare immediatamente la criticità, dando indicazioni certe agli operatori di dove intervenire;
- raccogliere informazioni sul veicolo, anche in termini di legalità;
- al persistere dell'errore, avvisare gli altri utenti del potenziale pericolo.

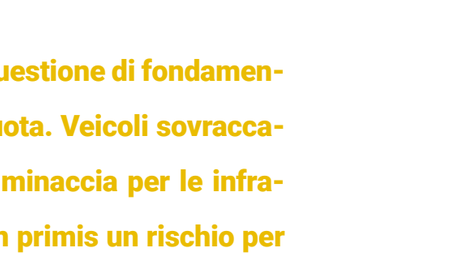
Il sistema RAC è stato testato e validato in collaborazione con il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto di Padova. Il sistema è attualmente funzionante presso lo svincolo di Mira Oriago (VE) una delle stazioni della tratta autostradale gestita da **CAV**.

IL SISTEMA DI PESATURA WIM (WEIGHT IN MOTION)

Il controllo dei mezzi pesanti e del loro peso è una questione di fondamentale importanza per la sicurezza di chi viaggia su ruota. Veicoli sovraccarichi oltre i limiti di legge costituiscono una grave minaccia per le infrastrutture, in quanto queste ultime, oltre ad essere in primis un rischio per la sicurezza di tutti gli automobilisti, si usurano molto più velocemente.
Il sistema Weight In Motion consente agli operatori stradali di effettuare il controllo sistematico del peso del veicolo e di applicare i limiti di peso, tutto a piena velocità senza interruzioni del flusso di traffico.







Utilizzando sensori ad alta precisione installati nella pavimentazione stradale e camere intelligenti, è possibile tracciare diversi parametri del veicolo, quali peso, velocità, numero degli assi e distanza tra gli assi. WIM permette poi di rilevare eventuali criticità e intervenire prontamente. Il tratto stradale individuato come idoneo per questo progetto sperimentale è un raccordo della autostrada Milano – Venezia (passante Padova-Venezia), all'altezza di località Marghera.

CAPITOLO

08

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE

RISPETTO DELL'AMBIENTE NATURALE

Il rispetto dell'ambiente naturale rappresenta un valore etico fondamentale per CAV S.p.A. L'Azienda si impegna a sviluppare le proprie attività in modo ecosostenibile ed assicurare ai propri stakeholder il rigoroso rispetto della normativa vigente in materia ambientale.
(da Codice Etico)

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

10 auto elettriche

98% rifiuti destinati a recupero

ton **376** rifiuti prodotti

96% rifiuti non pericolosi

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

65Gj prodotti da impianto fotovoltaico nel 2020

Progetto colonnine ricarica lungo tratte autostradali

74 km di autostrada

54 di Kilometri di pavimentazione fonoassorbente

25 mila metri di barriere antirumore

9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

15 LA VITA SULLA TERRA

Progetto life PollinAction

150 ettari di verde realizzati tramite Passante verde

-18% rifiuti prodotti rispetto al 2019

-16.000 kg CO_2-eq rispetto il 2019 risparmiate tramite riduzione carburante flotta aziendale

-5.000 kg CO_2-eq risparmiate rispetto al 2019 tramite produzione energia rinnovabile

13 CLIMATE ACTION

6 ACQUA PULITA E IGIENE

2 progetti

- **monitoraggio inquinanti acque dilavamento**
- **valutazione microplastiche acque meteoriche**

IL PASSANTE VERDE 2.0

Il Passante Verde è un laboratorio permanente sui temi della biodiversità ove è possibile la sperimentazione di nuove tecnologie e sistemi legati alla sicurezza ambientale. È la dimostrazione di come sia possibile realizzare opere che sono ben più della semplice mitigazione.

Il Passante Verde è un sistema di reti ecologiche lungo tutta la tratta di competenza di CAV.

Il Passante Verde e il Passante di Mestre costituiscono la prima "autostrada doppia" d'Italia che collega Venezia e la sua laguna, sfiora il Trevigiano, percorre la Riviera del Brenta arrivando fino a Padova.

Le masse arboree, lungo il passante verde, contribuiscono in modo significativo al miglioramento della qualità dell'aria e all'assorbimento di inquinanti che verranno incrementati con fasce boscate larghe fino a 40 metri su ciascun lato dell'infrastruttura.

Si tratta di un ambizioso e complesso progetto, che passa attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni coinvolte, le associazioni di categoria e dai proprietari dei terreni da adibire a polmone verde ed è pertanto una scelta su base volontaria.

Il piano complessivo di sviluppo del Passante Verde vede affiancati progetti di breve, medio e lungo termine con gradi di complessità differenti, tra i quali la conservazione della biodiversità in collaborazione con fondi europei, progetti di impollinazione e di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque meteoriche. Fino ad ora, sono infatti state piantumate decine di migliaia di specie vegetali di cui oltre 15mila di alberature e 33mila arbusti autoctoni per un totale di 1,3 milioni di metri quadrati di tappeto erboso con creazione aree di lagunaggio e di bacini artificiali che contribuiscono nell'insieme ad arricchire il territorio, incrementando flora e fauna in un equilibrio naturalistico tipico delle zone in cui si è costruita l'infrastruttura.

Macro aree adibite a parco sono dislocate nei comuni di Mirano, Spinea, Martellago, Salzano e Mogliano Veneto, caratterizzate da ampi prati e dune artificiali con pendenze variabili, con la funzione di abbattere le emissioni acustiche determinate dal traffico veicolare in autostrada e per creare un paesaggio naturale in armonia con la nuova opera. Il Passante Verde che si caratterizza come progetto paesaggistico, complesso e multidisciplinare, finalizzato alla mitigazione ambientale, al controllo del microclima, alla riconnessione delle reti ecologiche, alla ridefinizione delle reti di percorsi locali, alla valorizzazione delle potenzialità paesistiche locali come elementi di competitività territoriale e di sviluppo sostenibile è stato dapprima realizzato per complessivi 150 ettari dislocati lungo tutto il tracciato che in alcune macro aree è stato adibito a parco urbano fruibili dagli abitanti ed ora grazie al progetto Passante verde 2.0 sta per essere ampliato.

Fra i punti di forza del progetto, ci sono il coinvolgimento delle aziende locali nella coltivazione, la tipologia delle specie coltivate e la finalizzazione energetica di parte della coltivazione. Nelle aree destinate a parco la prospettiva è implementare iniziative ed eventi sportivi, il turismo culturale e la promozione dei prodotti del territorio.

Un ulteriore beneficio per i territori è costituito dai percorsi ciclopedonali - ricavati in adiacenza all'arteria autostradale - che consentono collegamenti naturalistici tra la laguna di Venezia e l'entroterra dell'area centrale veneta.

IL PROGETTO LIFE POLLIN ACTION

L'Università Ca' Foscari di Venezia partecipa a LIFE PollinAction, un progetto che si articola in numerose azioni finalizzate alla creazione e al miglioramento di habitat per gli insetti impollinatori, al monitoraggio dell'efficacia di tali azioni, alla comunicazione e alla divulgazione dell'importanza di tutelare questi piccoli ma fondamentali animali.
LIFE PollinAction è cofinanziato dall'Unione Europea con fondi LIFE, uno strumento creato nel 1992 allo scopo di sovvenzionare progetti nel campo dell'ambiente e del clima.
Nei paesaggi altamente semplificati, come quelli urbani o agricoli intensivi, la strategia principale per favorire la presenza e l'azione degli insetti impollinatori consiste nell'assicurare la disponibilità di habitat idonei alle loro esigenze: piccole superfici nelle quali questi animali possano trovare risorse alimentari, ma anche siti riproduttivi e che consentano loro di spostarsi in sicurezza sul territorio.
LIFE PollinAction si pone quindi l'obiettivo di aumentare l'eterogeneità del paesaggio attraverso la creazione di una rete di aree naturali e semi-naturali multifunzionali che nel suo complesso dia vita a una Green Infrastructure (GI). Tale ambizioso obiettivo verrà raggiunto attraverso la realizzazione di una serie di azioni tra loro ben coordinate e complementari. Il progetto è cominciato a settembre 2020 e finirà a gennaio 2024.

Concessioni Autostradali Venete – **CAV Spa** è un beneficiario associato, e parteciperà al progetto in quanto lungo la tangenziale autostradale "Passante di Mestre" verrà realizzato un corridoio per gli insetti impollinatori. In totale si copriranno all'incirca 2 ettari con diversi interventi puntuali di limitata estensione, grazie a tre tipologie di intervento:

- la realizzazione di "bordure floreali" sulle scarpate che costeggiano l'autostrada;
- la messa a dimora di specie arbustive ed erbacee ricercate dagli insetti impollinatori in piccoli appezzamenti di terreno non utilizzati in corrispondenza dell'autostrada, in maniera tale da aumentare la biodiversità e la gradevolezza paesaggistica;
- la sperimentazione di modalità di gestione alternative per le grandi infrastrutture viarie.

I risultati attesi sono l'aumento dell'eterogeneità del paesaggio e la contestuale riduzione dell'isolamento dei lembi di ambienti naturali ancora esistenti.
L'azione avrà anche una valenza di stimolo ed esempio concreto per la realizzazione di progetti analoghi nei confronti di altri enti pubblici quali amministrazioni comunali e gestori di infrastrutture stradali su scala regionale.
L'importo complessivo preventivato per il progetto è di 247.800 € e andrà a finanziare i costi di:

- Personale;
- Trasferte;
- Servizi esterni;
- Interventi sul verde;
- Interventi manutentivi dedicati;
- Materiale per la disseminazione;
- Installazioni informative.

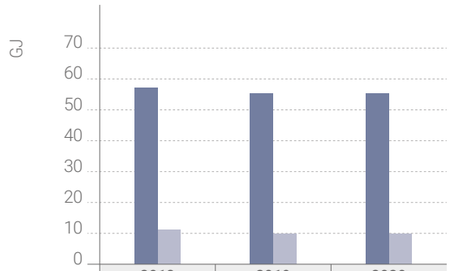
Università Ca'Foscari Venezia

L'investimento di CAV "Progetto Life Impollination

	CAV	di cui in co-finanziamento
1. Personale*	74.850,00 €	41.167,50 €
2. Costi di viaggio	11.750,00 €	6.462,50 €
3. Servizi esterni	58.200,00 €	32.010,00 €
4. Interventi sul verde	52.000,00 €	28.600,00 €
5. Interventi manutentivi dedicati	36.000,00 €	19.800,00 €
6. Materiale di disseminazione	5.000,00 €	2.750,00 €
7. Installazioni informative	10.000,00 €	5.500.00 €
Totale	**247.800,00 €**	**126.290,00 €**

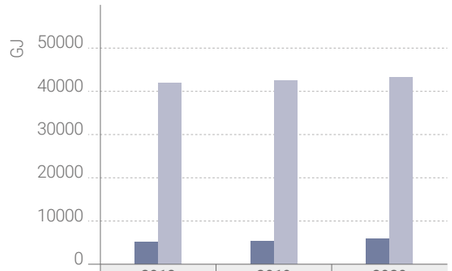
*Trattasi di spesa corrente dell'ente, dunque da non prevedere come ulteriore uscita

I CONSUMI ENERGETICI



	2018	2019	2020
Impianto di Campocroce	57	55	55
Impianto di Padova Est	11	10	10

Energia prodotta (GJ) da impianti fotovoltaici 2018-2020



	2018	2019	2020
Gas naturale	5.204	5.630	6.097
Energia elettrica	42.382	42.624	43.698

Consumi energia elettrica e gas metano (GJ) 2018-2020

Il consumo di energia rappresenta una componente significativa nell'attività di **CAV**.
L'energia elettrica consumata deriva da:

- Stazioni autostradali (fabbricati cabine di esazione e piazzali esterni)
- Illuminazione uffici
- Rete autostradale (gallerie, apparati di servizio, impianti di illuminazione).

CAV nel corso degli anni ha adottato nuove tecnologie e investito con l'obiettivo sia di ridurre i consumi energetici, sia di implementare l'utilizzo di energia rinnovabile.
La Società sta provvedendo a sostituire l'illuminazione basata su lampade al sodio ad alta pressione degli svincoli della Tangenziale di Mestre con le armature stradali a tecnologia LED. Le nuove lampade con modulo a LED pur garantendo lo stesso grado di luminescenza, permettono un considerevole risparmio di energia. In precedenza erano già state sostituite tutte le lampade c/o la catenaria centrale della Tangenziale.

Gli aumenti nei consumi di energia elettrica nel 2020 sono legati in particolare a 3 fattori:

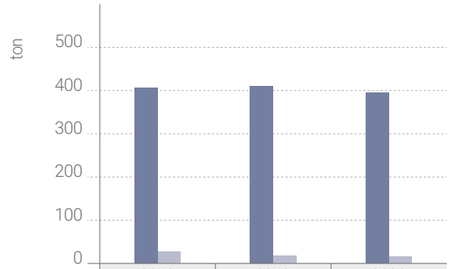
- installazione nuova macchina di condizionamento alla stazione di Mira Oriago;
- installazione di nuove macchine di condizionamento sulle piste con cassa automatica.

L'azienda produce inoltre energia da fonti rinnovabili tramite due impianti fotovoltaici posti uno nel tratto tra Padova Est ed il bivio A4-A57 e l'altro lungo il Passante di Mestre.

IL CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA

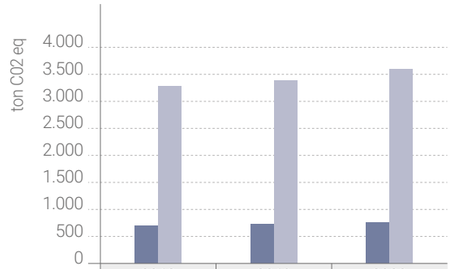
Il Consorzio Autostrade Italiane Energia è stato costituito, a far data dal 29 febbraio 2000, tra undici Società Autostradali, secondo quote di partecipazione proporzionali al fabbisogno di energia delle singole Consorziate, anche per le finalità di cui al D.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 (Liberalizzazione del mercato elettrico) ed allo scopo di coordinare le attività delle Consorziate al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico, fungendo da organismo di servizio. Negli anni a seguire altre Società Autostradali, nonché ANAS S.p.A., hanno aderito al suddetto Consorzio del quale, a far data dal 22 dicembre 2010, **CAV Spa** è entrata a fare parte. Il fondo consortile ammonta ad un importo pari ad Euro 113.949 e la quota di partecipazione di **CAV Spa** è dello 0,9% per un valore di Euro 1.058. Il Consorzio non ha scopo di lucro e non può distribuire utili - in alcuna forma - alle Imprese Associate. Nondimeno, effettua gare in regime privatistico ovvero pubblicistico per le proprie Consorziate; specificamente, per quanto attiene alle gare in regime pubblicistico, il Consorzio assume la veste di Centrale di Committenza, stipulando con il fornitore aggiudicatario un accordo quadro destinato ad essere perfezionato, a mezzo di specifico contratto, da ciascun consorziato interessato nella procedura.

EMISSIONI



	2018	2019	2020
Gasolio	408	413	398
Benzina	18	16	15

Emissioni $C0_2$ eq flotta aziendale 2018-2020 suddivise per tipologia di combustibile



	2018	2019	2020
SCOPE 1	723	750	761
SCOPE 2	3.413	3.432	3.519

Emissioni SCOPE 1 e SCOPE 2 anni 2018-2020

CAV è costantemente impegnata nella riduzione delle emissioni di $C0_2$. Di seguito sono presentate le emissioni dirette e le emissioni indirette di C02 di **CAV** per l'anno 2020.

Le emissioni dirette (SCOPE 1) sono emissioni GHG dirette provenienti da asset di proprietà dell'azienda o che l'azienda controlla operativamente.
Le emissioni indirette (SCOPE 2) includono le emissioni indirette provenienti dalla generazione di energia elettrica acquistata o acquisita, vapore, calore o raffreddamento che l'organizzazione consuma.

Nello SCOPE 1 sono state associate quindi le emissioni legate al consumo di gas naturale della sede e i consumi della flotta aziendale. (nei calcoli sono stati utilizzati GHG Conversion Factors for Company Reporting UK Government 2020).
Nel calcolo delle emissioni SCOPE 2 sono state invece riportate le emissioni derivanti dall'approvvigionamento di energia elettrica calcolate secondo la metodologia location-based. Il metodo, location-based, prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui viene acquistata l'energia elettrica (fattori di emissione ISPRA 2020).

Nel corso degli ultimi anni **CAV,** al fine di ridurre le proprie emissioni di $C0_2$-eq., ha investito in maniera importante nell' implementazione del proprio parco mezzi che attualmente consta di 66 veicoli di cui 10 elettrici e 1 ibrido.
L'impegno di **CAV** nella riduzione delle proprie emissioni di C02 equivalente si è concretizzato inoltre nella produzione di energia da fonti rinnovabili: i due impianti fotovoltaici hanno permesso infatti di evitare l'emissione di 16.000 kg di C02-eq nel corso degli ultimi 3 anni.

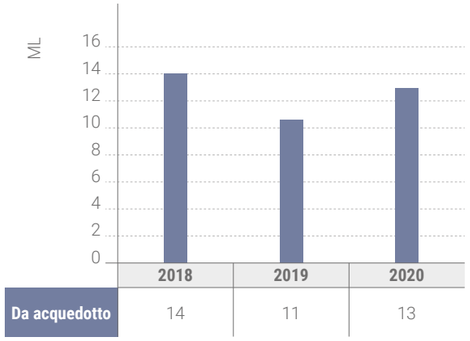
Emissioni $C0_2$ eq (ton) anno 2020	
SCOPE 1	761
SCOPE 2	3.519
TOT	4.280

IOT MONITORAGGIO ARIA

Per quanto riguarda le emissioni generate sulle proprie tratte autostradali, **CAV** ha avviato un progetto, della durata di 14 mesi che ha permesso la realizzazione di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria (PM10 e PM2,5) attraverso l'ideazione e sistematizzazione di centraline a basso costo (i.e. laser scattering) con l'obiettivo di creare una rete disponibile con dati per quanto possibile interfacciabili con quelli raccolti dalle centraline ARPAV. **CAV** ha installato 30 centraline autoalimentate lungo il percorso del Passante per monitorare i livelli delle emissioni.

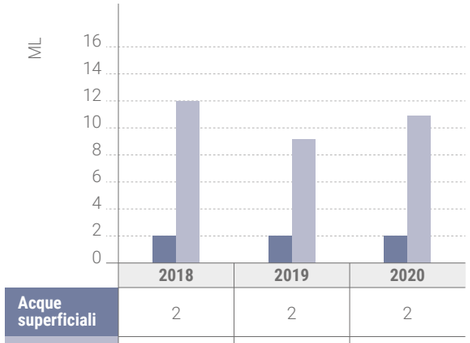
Nel corso del 2020 **CAV** ha inoltre partecipato a uno studio condotto da Arpav sulla riduzione delle emissioni legate al periodo del lockdown.

GESTIONE PRELIEVI E SCARICHI IDRICI



	2018	2019	2020
Da acquedotto	14	11	13

Prelievi idrici da acquedotto (ML)
anno 2018 - 2020



	2018	2019	2020
Acque superficiali	2	2	2
Fognature	12	9	11

Scarichi idrici (ML)
anno 2018 - 2020

I prelievi idrici effettuati da CAV avvengono principalmente ad uso civile attraverso l'acquedotto comunale.

Le acque di scarico gestite da **CAV** sono di due tipologie:
- Acque di scarico assimilabili a scarichi urbani derivanti dagli uffici;
- Acque piovane: l'intera tratta autostradale, l'area di rifornimento in subconcessione, i parcheggi e le aree coperte sono dotati di sistemi di raccolta delle acque piovane, impianti di trattamento acque di prima pioggia e conferimento in corpo idrico superficiale.

L'andamento altalenante dei consumi idrici e degli scarichi è dovuto principalmente a:
- perdite alle condotte individuate e risolte
- prove carico-scarico dell'impianto idrico antincendio a servizio della tangenziale di Mestre.

Le acque meteoriche lungo le tratte gestite da **CAV** vengono convogliate:
- Tangenziale: all'interno di bacini e sversate nei canali consortili;
- Autostrada: attraverso la rete scolante (fossi di guardia), vengono scaricate nella rete secondaria consortile;
- Passante: attraverso un sistema di raccolta vengono inviate alle vasche per il trattamento (disoleatura) e poi scaricate nella rete idrica. Le vasche vengono manutenute con cadenza annuale (pulizia, cambio filtri, etc.).

IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE
Ogni impianto è costituito da 2 o 4 vasche, disposte in serie, dalle quali le prime svolgono la funzione di dissabbiatore/decantatore, ovvero di bacino per la precipitazione per gravità delle sabbie e delle sostanze solide sedimentabili, mentre le seconde svolgono la funzione di disoleatori, ovvero di bacino per la separazione per galleggiamento delle sostanze solide sospese quali oli minerali.
Quest'ultime contengono al loro interno un filtro a coalescenza di classe I secondo la normativa europea UNI EN 858; tale filtro consente di accelerare il processo di separazione delle sostanze inquinanti e permette di trattare l'acqua in continuo, senza bisogno di accumuli.

VASCHE DI ACCUMULO "ONDA NERA"
Non tutte le sostanze possono essere trattate dagli impianti. Per questo motivo CAV ha realizzato 19 vasche di accumulo dell'onda inquinante, denominata "onda nera". Tali vasche adiacenti l'impianto di trattamento delle acque meteoriche vengono attivate tramite un sistema di paratoie motorizzate che ne deviano il flusso.
Tutto il sistema è telecontrollato dal centro operativo che attraverso una rete wireless è in grado di regolare da remoto le paratoie inserite nel pozzetto di by-pass a monte dell'impianto stesso e di abbassarle alzarle a seconda delle emergenze rilevate lungo la rete.

VALUTAZIONE PRESENZA MICROPLASTICHE IN ACQUE METEORICHE

Un altro importante studio che **CAV** ha scelto di intraprendere nel 2020 prevede la valutazione della presenza di microplastiche nelle acque meteoriche.
Il progetto si prefigge l'obiettivo di ottenere una visione d'insieme che colleghi una metodica condivisa per determinare la quantificazione delle microplastiche alla relazione tra quelle presenti nel sedime stradale e nelle acque di dilavamento e/o quelle presenti nei sedimenti dei corpi recettori; si prefigge altresì di focalizzarsi sull'efficienza delle metodiche di trattamento, limitandosi alla validazione dell'efficienza di impianti e/o valutando quelli presenti, facendo emergere il senso di circolarità e completezza della ricerca oltre che creare un legame tra la ricerca di base e l'applicazione in campo. Le analisi previste nel progetto saranno condotte solo su impianti già esistenti, condizione essenziale per poi sviluppare possibili future valutazioni di altre tecnologie, di proprietà **CAV**.

MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI NELLE ACQUE DI DILAVAMENTO AUTOSTRADALI

CAV ha scelto di iniziare nel corso del 2020 un progetto di "monitoraggio degli inquinanti nelle acque di dilavamento autostradali". Il progetto si prefigge di elaborare un protocollo di monitoraggio intelligente con ricadute immediate nel campo della salvaguardia ambientale anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti interessati (autorità ambientali, altri soggetti interessati a ridurre l'impatto delle aree urbane sulle acque naturali) e definendo quindi un nuovo metodo di monitoraggio intelligente "Best Available Technology" (BAT). L'attività di monitoraggio della qualità delle acque di dilavamento autostradale ha lo scopo di ridurre gli impatti ambientali delle infrastrutture autostradali, facilitando la transizione verso una maggiore sostenibilità ambientale delle attività, anche mediante l'installazione di punti di monitoraggio con tecnologie innovative (sonde online e campionatori passivi), combinate con attività di monitoraggio tradizionali.

RUMORE

Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle infrastrutture l'attenzione al tema del contenimento delle emissioni acustiche riveste un ruolo fondamentale. CAV, consapevole dell'importanza di mitigare i potenziali effetti negativi sulla collettività, monitora costantemente il livello di inquinamento acustico prodotto sulle proprie tratte.

Lungo le tratte di competenza di **CAV Spa** sono presenti numerosi interventi antirumore per un totale di oltre 25.000 metri lineari di barriere acustiche e 108,712 km di pavimentazione fonoassorbente. La pianificazione degli interventi di mitigazione antirumore lungo le tratte di competenza **CAV** è espressa dalle risultanze del Piano di Risanamento Acustico ai sensi del DM 29/11/2000, all'interno del quale è riportato un elenco di interventi con associato un indice di priorità che segnala la priorità (cioè l'urgenza) della realizzazione dei singoli progetti in un arco complessivo di 15 anni.

km pavimentazione fonoassorbente suddivisa per tipologia di tratta

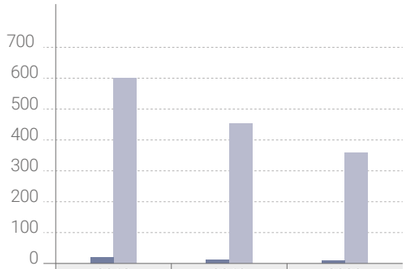
tratta	estesa [km]	carreggiate considerate
A4	43,252	2
A57	9,272	2
Racc. da/per VE	1,832	2

barriere fonoassorbenti per tipologia di tratta

tratta	estesa [m]
A4	7.100
A57	17.100
Racc aeroporto	1.000

Controllo attivo del rumore Active Noise Control (in sigla: ANC) è un metodo per ridurre un suono non voluto tramite la sovrapposizione di un secondo suono specificamente progettato per cancellare il primo. È un nuovo modo di affrontare il problema dell'inquinamento acustico: non solo barriere e difese passive ma realizzazione di strumenti che sfruttano la natura del suono per ridurlo o annullarlo. Così CAV Spa, che ha già dotato le proprie strutture di barriere e pavimentazioni fonoassorbenti, ha deciso di aprire una nuova fase nella lotta al rumore ed ha indetto una gara per una ricerca e sviluppo industriale di un sistema di controllo attivo del rumore di tipo ANC. L'obiettivo è di coinvolgere partner qualificati in un settore di grande importanza per l'ambiente ma anche per i risvolti economici che comporta.

GESTIONE RIFIUTI



	2018	2019	2020
Pericolosi	10	6	5
Non pericolosi	600	455	371

Rifiuti prodotti (t)
anno 2018 - 2020

I rifiuti prodotti e gestiti da **CAV** derivano dalle seguenti attività:

- Manutenzione dell'infrastruttura viaria (lampade esauste, parti di impianti fuori uso, ecc.);
- Manutenzione dei veicoli (batterie fuori uso, parti di ricambio non funzionanti, ecc.);
- Manutenzione degli impianti (trattamento acque, illuminazione, esazione, riscaldamento, ecc.);
- Costruzione e demolizione (fresato d'asfalto, parti metalliche, ecc.);
- Incidenti (parti di veicoli, carichi abbandonati, copertoni, ecc.);
- Esazione (rotoli di carta esausti, viacard esaurite, ecc.);
- Utilizzo degli uffici (Carta, toner, residui delle cucine ad uso degli esattori, ecc.);
- Rifiuti abbandonati (materassi, elettrodomestici, lastre di amianto rimosso, ecc.).

I dati dei rifiuti sono riportati nella tabella sottostante suddivisi per operazioni di recupero o smaltimento.

I rifiuti maggiormente prodotti dall'azienda sono riconducibili a residui della pulizia stradale, rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti misti derivanti da attività di costruzione e demolizione. Questi rifiuti rappresentano circa l'80% del totale. Come si può vedere dai grafici la produzione dei rifiuti sulle tratte è in netta diminuzione. Questo dato trova spiegazione sia nel minore afflusso dei veicoli lungo le tratte determinato dall'emergenza COVID, sia nelle pratiche di sensibilizzazione che ha adottato **CAV** nel corso degli anni contro l'abbandono di rifiuti. **CAV** negli ultimi anni ha infatti implementato le proprie politiche di disincentivazione all'abbandono di rifiuti in strada. Queste politiche sono attuate tramite:

- Comunicati stampa ed internet relativi alla presenza di veicoli di sorveglianza h24;
- Integrazione del circuito di telecamere su strade poderali con cartelli di avviso.

rifiuti prodotti 2020 per tipologia e destino (kg)

	operazioni di recupero	operazioni di smaltimento	totale
rifiuti pericolosi	2.449	2.870	5.319
rifiuti non pericolosi	368.750	1.580	370.330
totale	**371.199**	**4.450**	**375.649**

obbligo di
pneumatici
invernali
o catene
a bordo

CAPITOLO

09

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA COMUNITÀ

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

€ 128,9
milioni, valore della produzione

Costi in milioni
manutenzioni **17**
personale **18**
fornitori **29**

Passante 2.0 progetto coinvolgimento aziende locali

Progetto "riparti con CAV"

Riduzione traffico del **22,90%**
rispetto 2019

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

74 ore
di formazione su tematiche D.lgs 231 del 2001

Implementazione sistema Whistleblowing

5 UGUAGLIANZA DI GENERE

33% Percentuale **donne quadro**

21,2% Percentuale **donne impiegate**

24,6% Percentuale **donne esattrici**

3 SALUTE E BENESSERE

€ 11.418,81
Contributi al Circolo Ricreativo Aziendale

473,5 ore di formazione **in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Contributo straordinario di € 61.316,00

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

CAV si impegna al rispetto totale di ogni forma di diritto umano e di tale impegno si fa promotrice anche nei confronti dei propri stakeholder. L'introduzione di una politica sociale politica sociale (formalizzata tramite accordo sindacale) che prevede la condivisione di ferie e permessi verso altri lavoratori che si trovino in situazioni di difficoltà conferma l'approccio dell'azienda a favorire la collaborazione e rispetto fra i colleghi.

GESTIONE CAPITALE UMANO

CAV è stata nel corso degli anni promotrice di politiche e iniziative finalizzate alla valorizzazione del proprio capitale umano, con particolare riferimento alla salute e sicurezza dei dipendenti, al welfare aziendale e alla diversità e inclusione.

L'elemento umano riveste un ruolo fondamentale per il benessere e il funzionamento dinamico ed efficiente della Società **CAV** si impegna infatti a:

- favorire condizioni di lavoro ottimali e sistemi di retribuzione adeguati che tengano conto dell'equilibrio tra lavoro e vita privata attraverso la correttezza dei salari, benefici sociali, orari flessibili, scambi e partecipazione;
- organizzare e gestire in modo efficiente lo sviluppo delle carriere, assicurando che tutto il personale venga adeguatamente formato e valutato, valorizzando le abilità e le conoscenze di ogni risorsa.

L'azienda ha scelto di attuare inoltre una politica di incentivo all'utilizzo dei mezzi di locomozione a propulsione elettrica per i dipendenti.

IMPARZIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

CAV Spa si impegna ad evitare ogni discriminazione in base all'età, sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla nazionalità, alla razza, alle credenze religiose ed alle opinioni politiche e sindacali.
(da Codice Etico)

Nell'ambito del Piano aziendale degli spostamenti casa-lavoro previsto dal D.M. 27.03.1998 (cosiddetto Decreto Ronchi riguardante la mobilità sostenibile nelle aree urbane) e dal D.L. 19.05.2020 n. 34 (cosiddetto Decreto Rilancio) convertito con modifiche in L. n. 77 del 17.07.2020 è previsto quindi che l'azienda metterà sperimentalmente a disposizione del proprio personale dipendente postazioni che consentano la ricarica dei seguenti mezzi di locomozione a propulsione elettrica utilizzati dai dipendenti per il raggiungimento del posto di lavoro: autoveicoli, scooter e biciclette.
La sperimentazione è stata prevista per il 2021 ed il 2022.

Dipendenti per tipo di contratto e genere al 31/12/2020

Tipo di contratto	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	168	45	213
Part-time	0	1	1
Totale	**168**	**46**	**214**

Dipendenti per tipo di impiego (part-time e tempo pieno) e genere al 31/12/2020

Personale per tipo di impiego	Uomini	Donne	Totale
Tempo pieno	154	32	186
Determinato	14	14	28
Totale	**168**	**46**	**214**

Dipendenti per categoria professionale, genere e fascia di età al 31/12/2020

Categorie aziendali	30 - 50			>50			Totale		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	**0**	4	0	**4**	4	0	**4**
Quadri	3	1	**4**	3	2	**5**	6	3	**9**
Addetti all' esazione	9	10	**19**	34	4	**38**	43	14	**57**
Impiegati	50	17	**67**	58	12	**70**	108	29	**137**
Operai	1	0	**1**	6	0	**6**	7	0	**7**
Totale	**63**	**28**	**91**	**105**	**18**	**123**	**168**	**46**	**214**

100% Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva

Cessazioni per genere al 31/12/2020

Uomini	Donne	Totale
8	0	**8**

Cessazioni per fascia d'età al 31/12/2020

<30	30-50	>50	Totale
0	0	14	**14**

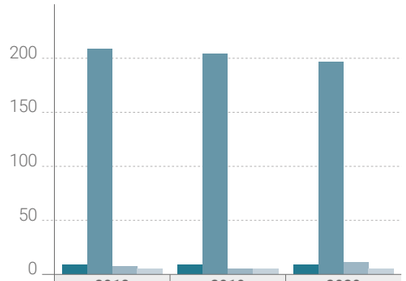
I dati relativi al personale evidenziano un trend in leggera diminuzione nel corso dell'ultimo anno. Questo dato è legato sia al blocco dei concorsi legato al COVID, sia all'aumento delle casse automatiche ai varchi autostradali.
L'avvento delle casse automatiche ha portato infatti a riposizionamenti all'interno degli uffici incidendo in maniera significativa anche sul turnover in entrata.
L'azienda prevede comunque per il 2021 di aumentare il proprio personale sia in relazione a nuove attività che coinvolgeranno il progetto CAV 2.0 sia grazie allo sblocco dei concorsi in seguito al termine dell'emergenza COVID.

Il tema diversity è un tema molto sentito in **CAV**: nel corso degli anni l'azienda ha mantenuto costante la presenza di donne in azienda, nel 2020 l'aumento significativo è stato riscontrato invece per le donne quadro in azienda.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

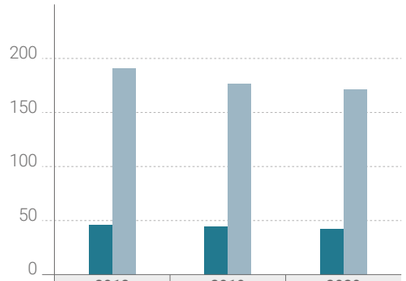
CAV Spa rispetta la dignità individuale e garantisce ambienti di lavoro sicuri; non tollera richieste o minacce atte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed il Codice Etico. L'Azienda si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza o di incapacità dell'individuo. CAV Spa si impegna a predisporre un adeguato e continuo programma di formazione e sensibilizzazione sulle problematiche del Codice. Infine l'azienda si impegna a mantenere trasparenza e certezza nell'individuazione dei ruoli dei suoi dipendenti e collaboratori, in modo che non si produca in astratto un effetto di deresponsabilizzazione degli stessi.
(da Codice Etico)

Dipendenti per categoria professionale 2018 - 2020



	2018	2019	2020
Operai	7	7	7
Impiegati	213	204	194
Quadri	5	4	9
Dirigenti	4	4	4

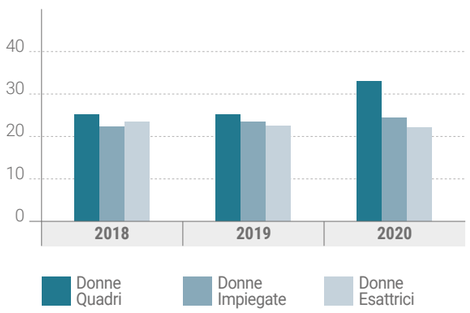
Dipendenti per genere 2018 - 2020



	2018	2019	2020
Donne	48	47	46
Uomini	181	173	168

	2017	2018	2019	2020
Donne Operai	0	0	0	0
Donne Esattori	21,3%	23,5%	22,2%	21,2%
Donne Impiegati	22,3%	21,6%	23,9%	24,6%
Donne Quadro	25%	25%	25%	33,3%

Donne per categoria professionale (%) 2018 - 2020



WELFARE AZIENDALE

CAV adotta un sistema retributivo che valorizza le competenze di ciascun individuo, il suo ruolo e le sue responsabilità all'interno dell'azienda.

Le politiche retributive volte alla valorizzazione delle nuove risorse sono strutturate al fine di accrescere la motivazione dei dipendenti. Nel rispetto di quanto stabilito dai CCNL di riferimento sono presenti trattamenti integrativi alle prestazioni che spesso hanno anticipato la vigente normativa welfare e che sono volti a integrare le prestazioni solitamente riconosciute dalla normativa di legge. I benefit sono previsti per i dipendenti, sia con contratti full-time che part-time, e vengono erogati tramite la piattaforma AON.

CAV nel corso del 2020 ha versato al Circolo Ricreativo Aziendale un contributo ordinario annuale di € 11.418,81 ed un contributo straordinario di € 61.316,00.

La società inoltre attraverso la mutualità integrativa espletata attraverso la Società di Mutuo soccorso Cesare Pozzo ha messo in atto le seguenti forme assistenziali:

- Per personale che nel corso del 2020 abbia contratto (in qualsiasi luogo) il COVID ed abbia dovuto ricorrere all'ospedalizzazione l'erogazione di un sussidio consistente in una diaria giornaliera di Euro 40,00 per un max di 50 giorni.
- Per il personale che abbia dovuto, ricorrere, rispetto alla normativa vigente all' isolamento domiciliare, una diaria giornaliere pari ad Euro 30,00 per un max di 14 giorni.

I congedi parentali sono periodi di astensione facoltativa dal lavoro che consentono ai genitori lavoratori di beneficiarne per l'assistenza e l'educazione dei figli. Il congedo parentale può essere fruito dai genitori per un periodo complessivo non superiore a 10 mesi, elevabile ad 11 nel caso in cui il padre si assenti per almeno tre mesi, entro gli 8 anni del bambino. Per tali periodi di congedo l'Inps corrisponde un'indennità pari al 30% della retribuzione. **CAV** per la rendicontazione delle proprie perfomance ha scelto di riportare di seguito i dati relativi al congedo parentale suddiviso per genere.

Congedo parentale 2020
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto e che hanno usufruito del congedo parentale

PIANO DI WELFARE DI CAV PREVISTO TRAMITE PIATTAFORMA AON

- Asili nido
- Scuole
- Campi estivi e dopo scuola
- Rette universitarie
- Libri scolastici
- Sport e palestre
- Viaggi
- Corsi di formazione
- Salute e benessere
- Cassa sanitaria
- Dentisti
- Trasporti pubblici

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

CAV presta attenzione alle tematiche di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e adotta ogni misura necessaria ad:

- **Analizzare i rischi presenti correlati alle attività lavorative svolte nel perimetro di competenza.**
- **Attuare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a minimizzarne i rischi.**

Sul fattore prevenzione **CAV** opera tramite una formazione mirata ed efficace.

Gioca un ruolo di primo piano l'attività di sensibilizzazione e formazione e il coinvolgimento attivo dei lavoratori nell'attività di segnalazione di situazioni di pericolo infortuni.

I lavoratori sono coinvolti nella comunicazione e rilevazione dei near miss, l'azienda è infatti certificata ISO 45001:2018.

I reati inerenti queste tematiche sono inoltre oggetti di approfondimento del modello 231/2001 adottato dalla stessa **CAV**.

La società, non appena proclamata l'emergenza sanitaria, marzo 2020, ha nell'immediato cercato di perseguire l'obiettivo di ridurre il rischio di contagio all'interno dell'Azienda anche attraverso il rigoroso rispetto del "distanziamento sociale" autorizzando tutto il personale degli uffici, identificato da apposito elenco stilato a cura della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, a svolgere la propria prestazione lavorativa da remoto in modalità lavoro agile. A tal fine ha dotato il personale di idonea strumentazione atta a ricreare la postazione di lavoro con: pc portatili, monitor, tastiere, mouse, telefonini.

SALUTE E SICUREZZA

Il rispetto dell'integrità fisica e morale della persona rappresenta un valore etico fondamentale per CAV SpA. L'Azienda si impegna ad assicurare ai propri dipendenti/ collaboratori condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.
(da Codice Etico)

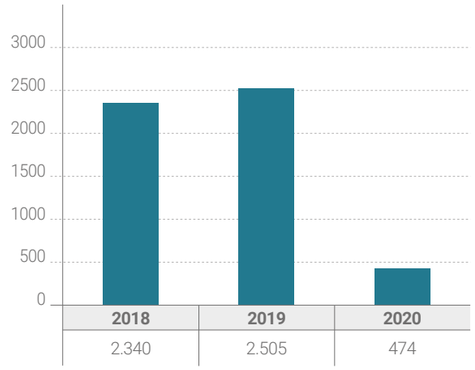
Per l'emergenza COVID la società si è subito attivata con un protocollo che ha trovato la sua definizione nel piano degli interventi: sono state adottate misure di prevenzione e protezione atte a limitare la diffusione del virus tramite misere tecniche (installazione di termoscanner, installazione di dispenser gel disinfettanti lavamano, distribuzione guanti e mascherine, sanificazione quotidiana dei luoghi comuni, sanificazione in continuo dei mezzi operativi, ...), tramite misure organizzative (limitazione ingressi di esterni in azienda, utilizzo dello smartworking per il personale impiegatizio, riduzione del numero del personale turnista per turno, riduzione della portata di persone nelle stanze, divieto di riunioni in presenza, utilizzo dei mezzi al massimo in tre persone con utilizzo di maschere FFP2, distribuzione di informative su modalità di utilizzo delle mascherine e dei guanti, ...).

Numero Infortuni
anni 2018 - 2020

Indice frequenza infortuni
anni 2018 - 2020

Indice gravità infortuni
anni 2018 - 2020

Ore di formazione sicurezza sul lavoro
anni 2018 - 2020



2018	2019	2020
2.340	2.505	474

Per quanto riguarda i dati statistici gli infortuni sono in leggero calo rispetto all'anno precedente.
Di 6 incidenti, due si sono verificati in itinere e 4 sul lavoro. Complessivamente gli infortuni risultano quindi avere una frequenza minore rispetto l'anno precedente, ma una gravità maggiore.

Per quanto riguarda la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro ha subito un brusco calo causato dalla pandemia del COVID – 19, che ha rallentato la formazione frontale a seguito delle nuove normative vigenti e alle conseguenti disposizioni interne all'azienda.

Le ore di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro hanno interessato in particolare i seguenti argomenti:

- Addetti ai lavori elettrici - PES-PAV-PEI
- Norma CEI 11-27
- Corso sicurezza lavoratori parte generale e specifica.

FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

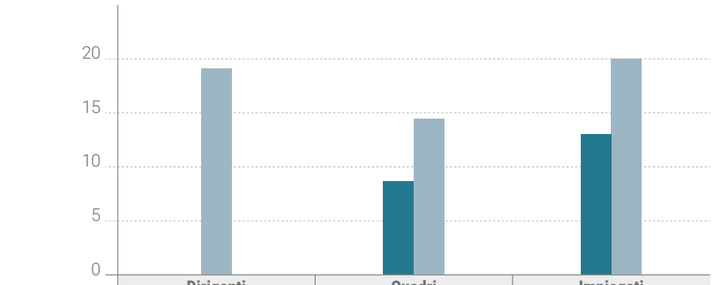
CAV è da sempre attenta allo sviluppo delle professionalità del proprio personale alla valorizzazione dei talenti, che considera componenti essenziali nella gestione delle risorse umane. Nel 2020 ha investito circa 4.848 ore di formazione per il proprio personale.

I corsi di formazione attivati nel 2020 hanno riguardato tematiche di salute e sicurezza, formazione specifica inerente il sistema di gestione integrato adottato dall'azienda e formazione in materia di anti-corruzione.

Tra le varie attività formative sono stati trattati anche i seguenti argomenti:

- "Guida ecologica e sicura - Il falso mito della sicurezza delle infrastrutture e le nuove linee guida per la valutazione della sicurezza dei ponti".
- "Le nuove linee guida per la valutazione della sicurezza dei ponti".

Categoria professionale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	247,5	0	247,5
Quadri	215	145,75	360,75
Impiegati	3.340,75	898,75	4.239,5
Totale	**3.803**	**1.045**	**4.848**



	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Donne	-	8	13,5
Uomini	18,5	14	20

Ore di formazione su tematiche anticorruzione anno 2020

IL NOSTRO IMPEGNO VERSO I CLIENTI

Presso il Centro Servizi vengono svolte varie attività di assistenza agli utenti e viene fornita una vasta gamma di servizi e prestazioni tra cui la commercializzazione e la distribuzione degli apparati Telepass e delle tessere Viacard, l'assistenza post – vendita (fatturazioni, cambi targa, smarrimenti, ecc.), la definizione di mancati pagamenti pedaggio, l'informazione sui pedaggi autostradali, il rilascio degli abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo – Padova Est e delle altre forme di scontistica per la clientela, ecc. Tutte le operazioni sono facilitate dalla presenza e dal rapporto personale e diretto con gli operatori.
Complessivamente nel corso del 2020 l'attività a favore della clientela si è concretizzata in 59.797 operazioni al Centro Servizi di Venezia/Mestre (- 54,34% rispetto al 2019).
Le operazioni più significative del Centro Servizi, sono state le seguenti:

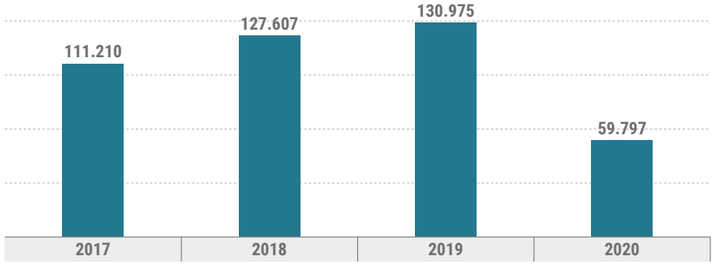
- 3.525 rapporti di mancato pagamento pedaggio;
- 12.489 movimentazioni Telepass (consegne, ritiri, sostituzioni);
- 27.779 movimentazioni targhe;
- 4.620 tessere a scalare vendute.

Nel confronto dei dati, si precisa che fino a ottobre 2019 era ancora operativo il Centro servizi di Padova e che il Centro Servizi di Venezia Mestre, è rimasto chiuso a causa dell'epidemia di Coronavirus tutto il mese di Aprile 2020.

TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

I dipendenti e collaboratori di CAV Spa sono tenuti a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate in modo tale che, nell'impostare i rapporti con l'azienda, gli stakeholder siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti e delle conseguenze rilevanti. L'azienda dispone che nell'acquisizione, trattamento ed archiviazione di tutte le informazioni, con particolare riguardo ai dati sensibili, venga garantita, attraverso l'operato dei propri dipendenti e collaboratori, la riservatezza delle stesse in conformità con la legislazione vigente in materia, in particolare, in conformità con il D.lgs n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.
(da Codice Etico)

Operazioni effettuate			
2017	2018	2019	2020
111.210	127.607	130.975	59.797



Operazioni effettuate nel Centro Servizi anni 2017 - 2020

LE NOSTRE AREE DI SERVIZIO

Le aree di servizio permettono a chi viaggia di interrompere il percorso, di riposarsi e ristorarsi e perciò rappresentano anche un importante fattore di sicurezza. Concessioni Autostradali Venete - CAV Spa pone quindi particolare attenzione allo sviluppo di queste strutture.

Attualmente lungo i due tracciati gestiti da Concessioni Autostradali Venete - CAV Spa sono presenti quattro aree di servizio: due (Arino Est e Arino Ovest) sono situate lungo la A4 al chilometro 372.500, nei pressi dell'interconnessione ovest della A4 con la A57.

Le altre due aree di servizio sono poste lungo la A57 Tangenziale di Mestre, poco dopo la barriera di Venezia-Mestre in direzione Venezia.

I servizi nelle aree sono affidati a società specializzate che in esse gestiscono gli impianti di distribuzione dei carburanti oltre a due ristoranti, un motel e quattro bar. La gestione delle aree di servizio è normata da apposite convenzioni che regolano i rapporti tra Concessioni Autostradali Venete - **CAV Spa** e le Società di gestione delle aree di servizio.

Attraverso controlli mensili, nei confronti dei Concessionari dei servizi di distribuzione carburanti e dei servizi di ristoro ai quali è stata affidata la gestione dell'area di servizio, viene verificato lo standard qualitativo. Le verifiche ispettive hanno infatti lo scopo di monitorare lo stato di manutenzione delle strutture, il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed in generale i livelli di servizio offerti.

Ove in sede di controllo dell'attività dei Concessionari si dovessero riscontrare carenze o disservizi, la Società interviene disponendo ogni opportuno provvedimento per l'eliminazione delle "non conformità" attraverso idonee misure correttive, applicando, nei casi contrattualmente previsti, le correlate penali.

Nella seguente tabella sono indicati i principali servizi offerti nelle aree di servizio.

	ARINO EST	ARINO OVEST	MARGHERA EST	MARGHERA OVEST
BENZINA GASOLIO	●	●	●	●
GPL	●	●		
METANO	●	●		
OFFICINE			●	
RISTORANTI	●	●		
BAR	●	●	●	●
ALBERGHI			●	
SERVIZI DISABILI	●	●	●	●

LA COMUNICAZIONE SULLA RETE AUTOSTRADALE

I PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE

La Società in tempo reale fornisce gli utenti autostradali notizie di viabilità, utilizzando i 74 pannelli a messaggio variabile situati lungo la rete e all'esterno della stessa. In caso di traffico, regolare vengono trasmessi messaggi sulla sicurezza.

CANALI RADIO

Le informazioni sul traffico e viabilità su tutta la rete autostradale e stradale d'Italia, possono essere ascoltate sul canale radio RAI che trasmette i comunicati del "CCISS – Viaggiare informati".

Ulteriori informazioni che accompagnano il viaggiatore in transito sulla rete, possono essere ascoltate anche sui network di emittenti radiofoniche locali, che a cadenza oraria comunicano le notizie sulla viabilità:

Informazioni sulla viabilità sono inoltre fornite dal Centro Operativo della Concessioni Autostradali Venete fornisce informazioni sulla viabilità

Concessioni Autostradali Venete - CAV Spa, in collaborazione con le concessionarie che gestiscono le tratte autostradali limitrofe (Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova S.p.A. ed S.p.A. Autovie Venete), ha sviluppato una piattaforma tecnologica unica per assicurare il servizio di infomobilità attraverso il portale INFOVIAGGIANDO e specifica app. "Infoviaggiando" è la nuova applicazione gratuita sull'infomobilità, per Android e IOS, che fornisce tutte le informazioni (in italiano e inglese) in tempo reale sulla situazione della viabilità e del traffico e consente di organizzare il viaggio, consultando le previsioni e i divieti in vigore, dando informazioni sulla presenza di cantieri o altri eventi sulle autostrade.

IL SITO INTERNET

Il sito internet della Concessioni Autostradali Venete – offre informazioni generali sul servizio autostradale e informazioni sui cantieri di lavoro con ripercussione sulla viabilità, il calendario con le previsioni delle giornate di traffico intenso e le giornate di interdizione al transito autostradale per i mezzi pesanti e/o trasporti con caratteristiche di eccezionalità.

SOCIAL

Concessioni Autostradali Venete – CAV Spa, al fine di essere sempre più vicina agli utenti, ha ampliato i propri mezzi di comunicazione, avvalendosi dei principali canali social: FACEBOOK, TWITTER E LINKEDIN. In tempo reale vengono fornite informazioni non solo sulla viabilità, sulla presenza di eventuali incidenti o di attività manutentive in corso, ma anche informazioni su progetti sperimentali ai quali la Società partecipa o iniziative di sensibilizzazione su tematiche ambientali e di sicurezza stradale.

GESTIONE PRIVACY CLIENTI

La Concessioni Autostradali Venete CAV Spa tratta i dati personali secondo le prescrizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679. Per quanto riguarda i propri utenti Cav gestisce principalmente dati provenienti dal sito internet e dalla gestione delle tratte autostradali. Lungo le proprie tratte autostradali la Società in particolare raccoglie e tratta dati identificativi ed informazioni di contatto dell'utente, compresi numeri di targa delle macchine degli utenti.

I dati personali degli utenti sono trattati con strumenti manuali o informatici, idonei a garantirne la sicurezza, la riservatezza e ad evitare accessi non autorizzati, diffusione, modifiche e sottrazioni dei dati grazie all'adozione di adeguate misure di sicurezza tecniche, fisiche ed organizzative. La Società utilizza anche sistemi di ripresa video che registrano automaticamente la targa dei veicoli per il conseguente addebito del pedaggio e, ove ne ricorrano i presupposti, per l'espletamento delle azioni civili, amministrative e/o penali nei casi previsti.

I dati personali degli utenti vengono conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per cui tali dati sono stati raccolti. **CAV** mette inoltre a disposizione il proprio responsabile della protezione dei dati personali contattabile dai clienti via mail. Alcuni dati degli utenti sono inoltre utilizzati per rilevazioni statistiche di incidenti, in questi casi i dati sono trattati dall'azienda in forma totalmente anonima.

CAV, al 31/12/2020, risulta dotata di apposito "Manuale Privacy", di specifici "Modelli" - allegati al Manuale - e di "Istruzioni Operative" collegate per alcuni specifici temi (es. videosorveglianza). Oltre a ciò, si avvale di un DPO (esterno), Ogni acquisizione di dato è oggetto - se ritenuto necessario dalla norma - di informativa ai sensi dell'art. 13 GDPR.
L'azienda inoltre sta implementando un proprio sistema per la gestione della sicurezza informatica per le informazioni finanziarie, la proprietà intellettuale ed i dati dei dipendenti, di clienti o di terzi.

La protezione delle informazioni da possibili attacchi informatici, errori umani, calamità naturali o da qualsiasi altra vulnerabilità che si può presentare durante l'utilizzo di un sistema informatico avverrà tramite uno standard di sicurezza informatica - ISO/IEC 27001 "Information Security Management Systems (ISMS) Family of Standards" – al cui interno sono raggruppate un insieme di norme internazionali che si prefiggono di proteggere le informazioni che vengono mantenute ed elaborate dall'organizzazione.

RISERVATEZZA

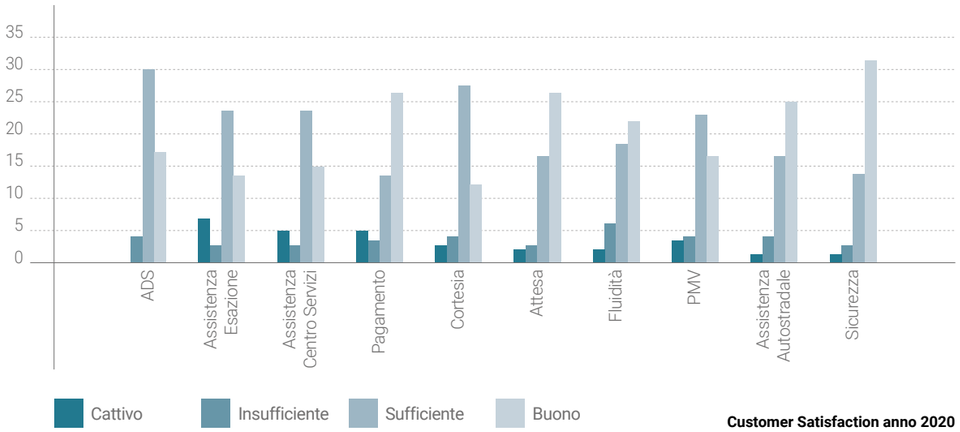
CAV Spa assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali, si astiene altresì dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche. Dipendenti e collaboratori sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio delle proprie attività.
(da Codice Etico)

RIVISTA MOVE

È una rivista che nasce dalla volontà di realizzare un magazine che consolidi quel legame stretto che la **Concessioni Autostradali Venete S.p.A.** ha sempre cercato con la propria comunità ed i viaggiatori. La rivista non solo racconta il lavoro che quotidianamente viene svolto da tutto il personale della Società, ma è un documento ricco di informazioni, di storie e progetti da realizzare. MoVe vuole raccontare il territorio, il suo continuo mutamento, le sfide future che cambieranno la visione dell'utilizzo dell'autostrada. La rivista è consultabile sul sito www.cavspa.it sezione MOVE.

SODDISFAZIONE CLIENTI

Uno degli obiettivi principali per CAV è quello di garantire un servizio autostradale adeguato e di qualità, per meglio soddisfare i suoi Clienti e Utenti. Per monitorare il livello di soddisfazione sui servizi erogati, la Società mette a disposizione nella home page del proprio sito internet www.cavspa.it un questionario nel quale il Cliente può giudicare i vari aspetti del servizio autostradale.



Customer Satisfaction anno 2020

Attraverso il questionario la **Concessioni Autostradali Venete** valorizza le richieste, i bisogni, le esigenze e i suggerimenti dei propri utenti, tramutandoli in azioni di miglioramento. Il monitoraggio continuo permette di verificare la percezione delle migliorie dei servizi offerti quali l'assistenza, la confortevolezza del viaggio, la cortesia del personale il livello del servizio delle Aree di sosta presenti sulle tratte di competenza.

I reclami e i suggerimenti vengono interpretati da **CAV** come preziosi indicatori della percezione della qualità del servizio da parte dell'Utenza in quanto costituiscono importanti informazioni per individuare criticità e per innescare azioni di miglioramento del servizio.

Totale reclami gestiti

2017	2018	2019	2020
41	72	68	37

LA SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA

Una gestione corretta e sostenibile della catena di fornitura è un elemento chiave per l'attività di **CAV**. Nonostante l'azienda sia fortemente condizionata nella scelta dei fornitori dalla puntuale applicazione del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) è riuscita comunque progressivamente negli anni a integrare sia aspetti ambientali che sociali nelle procedure di affidamento delle forniture.

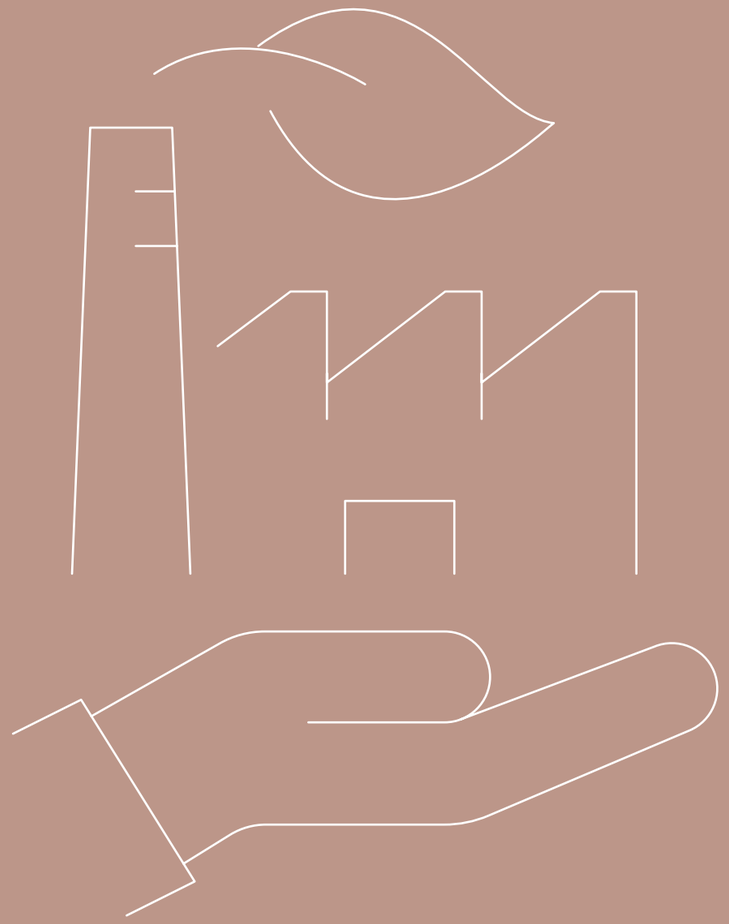
CAV sottopone la sottoscrizione del codice etico a tutti i fornitori con cui interagisce: ad oggi i fornitori che lo hanno sottoscritto sono 267 che corrispondono al 100%.
In conformità alle previsioni dell'art. 34 del Codice dei Contratti Pubblici, viene inoltre richiesto ai fornitori il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi ove gli stessi siano stati definiti per la merceologia oggetto di affidamento.
Tali criteri sono dei requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita.

Ad oggi sono ancora in corso i tavoli tecnici istituiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la progettazione e i lavori inerenti alla costruzione e manutenzione delle infrastrutture stradali.
Una volta definiti e divenuti efficaci con la loro adozione in uno specifico decreto saranno utilizzati dalle stazioni appaltanti per il conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal PAN GPP (Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement) nell'ambito delle procedure di gara, come previsto dal D.lgs. 50/2016.
CAV nel corso del 2020 ha comunque già selezionato 3 dei propri fornitori secondo i CAM.

CAPITOLO

10

LA STRATEGIA ESG AL 2025



L'integrazione dei fattori ESG (Environmental, Social and Governance) è centrale nella visione strategica di CAV: ad oggi l'azienda si è posta i seguenti obiettivi sul medio/lungo periodo:

AMBIENTE

Obiettivi	Azioni
Tutela dell'ambiente	• Riduzione del consumo di combustibili fossili tramite l'acquisto di veicoli elettrici
Preservare la biodiversità e le ricchezze paesaggistiche e culturali del territorio	• Implementazione di energia da fonti rinnovabili tramite la nuova installazione di impianti fotovoltaici
Ridurre le emissioni clima-alteranti	• Installazione postazioni di ricarica per veicoli elettrici in prossimità di 4 parcheggi (in prossimità dell'uscita autostradale di Spinea, Padova est, Preganziol, Venezia est) e di 2 aree di servizio (Arino Est e Marghera Est).
Migliorare la gestione delle materie prime in uso nei cantieri in ottica di economia circolare e riduzione dei consumi di materie prime	• Riconversione della illuminazione degli uffici con lampade a led dimmerabili, così adattando e regolando in maniera automatica i valori di illuminamento alla normativa per la postazione di ogni dipendente • Efficientamento dei sistemi di captazione della rumorosità prodotta dai veicoli transitanti; • Monitoraggio inquinanti nelle acque di dilavamento stradale; • Valutazione presenza microplastiche nelle acque meteoriche;
Ridurre l'inquinamento acustico	• Il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria
Ridurre significativamente la produzione di rifiuti aumentando la quota di rifiuti a riciclo e a recupero	• Studio per l'implementazione di una centrale "CO2 free" che permetta di dare alimentazione alla Sede Direzionale tramite la produzione e l'impiego di idrogeno.

SOCIALE

Obiettivi	Azioni
Realizzare un sistema infrastrutturale intermodale flessibile, resiliente e funzionale alla sicurezza delle persone ed allo sviluppo locale	• Implementazione di progetti tramite università e enti locali • Progetto formativo MIDDLE MANAGER un percorso di sviluppo attraverso un'attività di coaching che ha come finalità quella di favorire un Modello di Leadership che porti a una migliore e più compiuta «interpretazione» del proprio ruolo • "Progetto Riparti con CAV" al fine di favorire la fluidificazione dei flussi automobilistici • Progetto per alleggerire e fluidificare il traffico sul nodo di Padova est (quest'ultimo è il fulcro di un sistema di viabilità che presenta evidenti criticità e deficit funzionali che andranno a incrementarsi con la realizzazione del Nuovo Ospedale di Padova)
Salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori	
Salvaguardare le pari opportunità	
Rendere continuativo e strutturale il coinvolgimento degli SH al fine di ottimizzare le scelte e gli investimenti in ottica sostenibile	• Collaborazione con Veneto Strade S.p.A. ed ANAS (Gruppo FS Italiane) per la gestione della mobilità in occasione dei Mondiali di sci ("Situation Room") e delle Olimpiadi Milano-Cortina del 2026

GOVERNANCE

Obiettivi	Azioni
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile	• Istituzione Comitato di Sostenibilità • Organizzazione di incontri periodici di confronto ed eventi formativi (anche FAD, rivolti a tutto il personale) aventi ad oggetto casi concreti e potenziali casi critici relativi al fenomeno corruttivo e a possibili azioni preventive • Rotazione del middle management ove possibile • Implementare la conoscenza dei CAM (Criteri minimi ambientali) e l'utilizzo degli stessi nella realizzazione delle opere • Accrescere il più possibile la digitalizzazione e perseguire la dematerializzazione degli archivi • Adozione dello standard ISO/IEC 27001 (a contrasto del rischio informatico) • Implementazione della nuova piattaforma SAP • Incentivi per acquisto e uso di veicoli elettrici • Implementare il monitoraggio sui fornitori su aspetti di sostenibilità
Creare una diffusa e solida cultura aziendale anti-corruzione	
Garantire la presenza di consiglieri indipendenti	
Attuare le politiche di diversity sia nella composizione del Cda che del management aziendale	
Promuovere investimenti in progetti sostenibili	
Migliorare la gestione della privacy in azienda	
Implementare i sistemi di gestione aziendali nell'ottica di minimizzazione dei rischi connessi alla sostenibilità	

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto in conformità agli standard *«GRI Sustainability Reporting Standards»*, pubblicati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI) secondo l'opzione "-core". In appendice al documento è presente il *"GRI Content Index"* con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità al GRI. Si tratta della seconda edizione del bilancio di sostenibilità che verrà aggiornato con cadenza annuale.

Nel corso del 2020 non si registrano modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura. Attualmente l'azienda non si appoggia ad aziende di assurance per la verifica delle informazioni non finanziarie. Nella redazione del bilancio viene comunque dichiarata e garantita la tracciabilità e la correttezza dei dati utilizzati.

Il documento sarà disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo:
https://www.cavspa.it/societa-trasparente

Contatti:
Tel.: 041 5497111
ufficio.protocollo@cavspa.it;
direzione.generale@cavspa.it

Sito:
www.cavspa.it

INDICE GRI

Gri Standard	Capitolo	Informazione

GENERAL DISCLOSURES

Profilo dell'organizzazione

102-1	p. 11	Nome dell'organizzazione
102-2	p. 11	Principali marchi, prodotti e/o servizi
102-3	p. 11	Sede principale
102-4	p. 11, 23	Aree geografiche di operatività
102-5	p. 11	Assetto proprietario e forma legale
102-6	p. 11, 21, 23	Mercati serviti
102-7	p. 11	Dimensione dell'Organizzazione
102-8	p. 12, 112, 113	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori
102-9	p. 125, 135	Catena di fornitura dell'Organizzazione
102-10	p. 135	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura
102-11	p. 63, 69	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi
102-12	p. 93	Iniziative esterne
102-13	p. 38	Partecipazioni ad associazioni

Strategia e analisi

102-14	p. 5	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale
102-15	p. 45, 63, 63, 69, 73, 74, 115	Principali impatti, rischi ed opportunità

Etica e Integrità

102-16	P. 18, 54, 63	Valori, principi, standard e norme di comportamento

Governance

102-18	p. 64, 65	Struttura di governo
102-29	p. 33, 102	Identificazione e gestione degli impatti economici, sociali e ambientali

Coinvolgimento degli Stakeholder

102-40	p. 37	Elenco degli Stakeholder
102-41	p. 112	Accordi di contrattazione collettiva
102-42	p. 37	Identificazione e selezione degli Stakeholder
102-43	p. 37, 39, 130	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder
102-44	p. 29, 39, 40, 41, 130	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli Stakeholder

Gri Standard	Capitolo	Informazione

Pratiche di reporting

102-45	p. 3	Entità incluse nel Bilancio Consolidato
102-46	p. 39, 40	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali
102-47	p. 40	Elenco dei topic materiali
102-48	p. 71, 77, 111, 135	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report
102-49	p. 3	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro
102-50	Copertina	Periodo di rendicontazione
102-51	p. 5, 135	Data di pubblicazione del report più recente
102-52	p. 135	Periodicità di rendicontazione
102-53	p. 135	Contatti per informazioni sul report
102-54	p. 135	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta
102-55	p. 137 - 141	Indice dei contenuti GRI
102-56	p. 135	Attestazione esterna

Gri Standard	Capitolo	Informazione

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

Performance Economica

103-1, 103-2, 103-3	p. 54	Modalità di gestione
201-1	p. 54, 109	Valore economico direttamente generato e distribuito

Impatti economici indiretti

103-1, 103-2, 103-3	p. 11, 13	Modalità di gestione
203-1	p. 11, 13, 15, 23, 46, 53, 66	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

Anti corruzione

103-1, 103-2, 103-3	p. 118	Modalità di gestione
205-2	p. 118	Comunicazione e formazione relativa a politiche e procedure anti-corruzione
205-3	p. 118	Incidenti di corruzione confermati e relative azioni intraprese

AMBIENTALE

Energia

103-1, 103-2, 103-3	p. 33, 96	Modalità di gestione
302-1	p. 33, 96	Energia consumata all'interno dell'organizzazione
302-4	p. 47, 91	Riduzione dei consumi energetici

Acqua

103-1, 103-2, 103-3	p. 100, 101	Modalità di gestione
303-1	p. 100, 101	Acqua prelevata per fonte

Gri Standard	Capitolo	Informazione
Biodiversità		
103-1, 103-2, 103-3	p. 93, 94	Modalità di gestione
304-3	p. 93, 94	Dimensione e collocazione geografica aree geografiche ripristinate
Emissioni		
103-1, 103-2, 103-3	p. 98	Modalità di gestione
305-1	p. 98	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
305-2	p. 98	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
305-5	p. 47, 49, 57, 98	Riduzione emissioni GHG
Scarichi e rifiuti		
103-1, 103-2, 103-3	p. 93, 104	Modalità di gestione
306-2	p. 104, 105	Peso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smaltimento
Valutazione ambientale dei fornitori		
103-1, 103-2, 103-3	p. 125	Modalità di gestione
308-2	p. 125	Impatti ambientali negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese

SOCIALE

Occupazione		
103-1, 103-2, 103-3	p. 65, 111	Modalità di gestione
401-1	p. 112, 113, 114	Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica
401-2	p. 114	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato
Salute e sicurezza sul lavoro		
103-1, 103-2, 103-3	p. 115	Modalità di gestione
403-1	p. 115, 117, 118	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2	p. 116, 117	Tipologie di infortuni, tasso di infortuni, malattie professionali, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi

Gri Standard	Capitolo	Informazione
Educazione e formazione		
103-1, 103-2, 103-3	p. 114, 118	Modalità di gestione
404-1	p. 12, 74, 75, 109, 118	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria
Diversità e pari opportunità		
103-1, 103-2, 103-3	p. 64, 111	Modalità di gestione
405-1	p. 64	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti
Non discriminazione		
103-1, 103-2, 103-3	p. 111	Modalità di gestione
406-1	p. 111	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese
Valutazione dei fornitori su pratiche sociali		
103-1, 103-2, 103-3	p. 125	Modalità di gestione
414-1	p. 125	Percentuale di nuovi fornitori valutati in base alla relativa implementazione di pratiche sociali.
Salute e sicurezza del cliente		
103-1, 103-2, 103-3	p. 18	Modalità di gestione
416-1	p. 46, 47, 49, 81 103	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi
416-2	p. 81	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi
Privacy		
103-1, 103-2, 103-3	p. 19	Modalità di gestione
418-1	p. 119	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

Concessioni Autostradali Venete

CAV Spa
Via Bottenigo, 64/A
30175 Marghera (VE)
Tel. 041 5497111
Fax 041 8872490

www.cavspa.it

CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE

Foto
Polpomimo, Studio Ghesini
e Archivio Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Redatto da
Giuliana Andreello
Capo Servizio Staff
Concessioni Autostradali Venete Cav SpA

Finito di stampare
Luglio 2021

Ideazione grafica e stampa
lartegrafica.com

Partner tecnico

eambiente

www.cavspa.it